



COMUNE DI
QUARTO D'ALTINO
CITTÀ ARCHEOLOGICA

RELAZIONE DI FINE MANDATO **QUINQUIENNIO 2016-2021**

(Art. 4 D.Lgs. 149 del 06/09/2011)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art.4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismo sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli art. 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- Sistema e esiti dei controlli interni
- Eventuali rilievi della Corte dei Conti
- Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard
- Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 della comma primo dell'articolo 2359 del Codice civile e indicando azioni intraprese per porvi rimedio
- Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi
- Quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche nella finalità di non gravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I – DATI GENERALI

01.1 Popolazione residente al 31.12.2020 ABITANTI

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione	8.141	8.110	8.168	8.098	8.101

1.2 Organi politici

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA

SINDACO	DELEGHE
Claudio Grosso	Lavori Pubblici – Manutenzione e Valorizzazione del Patrimonio – Programmazione e Bilancio – Fiscalità Locale – Gestione dei Tributi – Affari Legali – Affari Generali e Istituzionali – Società Partecipate ed Enti Pubblici Partecipati – Politiche Sociali – Sanità – Politiche per la Casa – Attività Produttive – Protezione Civile – Rapporti con le Parrocchie – Rapporti con le Scuole Paritarie
VICE SINDACO	
Cristina Baldoni	Pubblica Istruzione e Diritto allo Studio – Pari Opportunità – Comitato Unico di Garanzia – Servizi Demografici – Servizi Cimiteriali – Organizzazione di Eventi di Promozione Sociale
ASSESSORI	
Celestino Mazzon	Sicurezza – Polizia Locale e Amministrativa – Informatizzazione della Pubblica Amministrazione e Sito Internet Istituzionale – Turismo – Promozione e Sviluppo dello Sport e Manifestazioni Sportive - Ambiente
Cristina Gasparini	Cultura – Organizzazione di Eventi di Promozione Territoriale – Politiche Giovanili – Edilizia Privata – Urbanistica e Assetto del Territorio

Roberto Dal Cin è stato assessore esterno dall’inizio del mandato fino al 2 novembre 2017, quando il Sindaco con Decreto Sindacale n. 16 del 2 novembre 2017 ne ha revocato le deleghe assegnate.

Con Decreto Sindacale n. 17 del 2 novembre 2017 è stata integrata la composizione della Giunta con la nomina ad assessore di Celestino Mazzon.

Con Decreto Sindacale n. 5 del 27 settembre 2018 sono state modificate le deleghe dei componenti della Giunta comunale.

Alessandro Cesarato è stato dall’inizio del mandato fino al 3 dicembre 2020, quando ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali. A seguito delle dimissioni con Decreto Sindacale n. 9 del 14 dicembre 2020 sono state riassegnate le deleghe.

Consiglieri delegati

CONSIGLIERE	DELEGHE
Mauro Marcassa	Personale e Ciclo della Performance – Manutenzioni – Decoro Urbano – Razionalizzazione della Spesa – Trasparenza Amministrativa

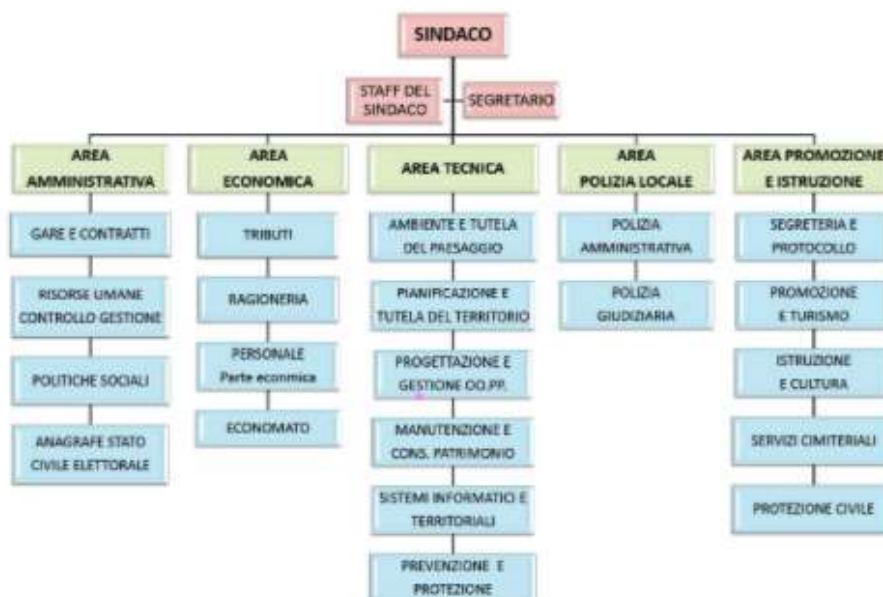
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: Mauro Marcassa

LISTA	CONSIGLIERE		
Lista Civica – Lega Nord – Liga Veneta	CLAUDIO GROSSO		
Lista Civica – Lega Nord – Liga Veneta	CRISTINA BALDONI		
Lista Civica – Lega Nord – Liga Veneta	ALESSANDRO CESARATO		
Lista Civica – Lega Nord – Liga Veneta	CRISTINA GASPARINI		
Lista Civica – Lega Nord – Liga Veneta	CELESTINO MAZZON		
Lista Civica – Lega Nord – Liga Veneta	FILIPPO BORGA	Capogruppo	
Lista Civica – Lega Nord – Liga Veneta	ANTONIO PIAZZA		
Lista Civica – Lega Nord – Liga Veneta	MAURO MARCASSA	Presidente	
Lista Civica – Lega Nord – Liga Veneta	VITTORINA BONESSO		
Lista Raffaella Giomo: vivibilità – trasparenza - sicurezza	RAFFAELLA GIOMO	Capogruppo	
Lista Raffaella Giomo: vivibilità – trasparenza - sicurezza	RADAMES FAVARO		In carica fino al 12 aprile 2017
Lista Raffaella Giomo: vivibilità – trasparenza - sicurezza	MATTEO GOLFETTO		In carica fino al 18 aprile 2017
Lista Raffaella Giomo: vivibilità – trasparenza - sicurezza	ROBERTO PAVAN		In carica dal 30 aprile 2018
Lista Raffaella Giomo: vivibilità – trasparenza - sicurezza	CLAUDIA TRONCHIN		In carica dal 3 maggio 2017
Movimento 5 Stelle	EZIO PETRUZZI	Capogruppo	

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:



Segretario Generale: dott. Claudio Pontini

Numero posizioni organizzative	4
Numero personale dipendente al 31.12.2020	33

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è stato commissariato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

La condizione finanziaria dell'ente è positiva ed ha consentito, in ciascun esercizio del mandato amministrativo, di chiudere i rendiconti di gestione rilevando costantemente avanzo di amministrazione da poter impiegare negli anni successivi per lo più per far fronte ad interventi di investimento.

Il Comune di Quarto d'Altino ha sempre contribuito al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, rispettando il Patto di Stabilità e i saldi di pareggio finanziario introdotti dalla L. 243/2012. Nel periodo di mandato, l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis.

L'Ente non ha, altresì, mai fatto ricorso al fondo di rotazione di cui agli artt. 243 ter e quinquies del TUEL né al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, in quanto sempre dotato di un consistente fondo cassa.

1.6 Situazione di contesto interno/estero

Per ogni settore/servizio fondamentale sono descritte in sintesi le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Area Economica

Nel quinquennio appena conclusosi si è assistito:

1. All'introduzione dell'armonizzazione dei sistemi contabili, ex D.Lgs 118/2011, che ha non solo radicalmente innovato ed implementato l'attività dell'Area Economica ma ha richiesto, anche ed in parallelo, un'evoluzione dell'approccio programmatico e gestionale dell'Ente.

Il D.Lgs. n. 126/2014, intervenendo in senso ampiamente modificativo ed integrativo sull'originario impianto del decreto in materia di "Armonizzazione dei sistemi contabili", ha conclusivamente sancito l'introduzione a regime dall'esercizio 2015, pur secondo criteri di gradualità, della normativa di riforma. Tale Riforma, il cui carattere assolutamente radicale, con implicazioni ben più estese di quelle puramente contabili:

- ha comportato e continua a comportare in progress, l'integrale rivisitazione della "cultura gestionale", in uno con il radicale ripensamento degli strumenti di programmazione e gestione finanziaria, secondo logiche e principi profondamente innovativi rispetto al tradizionale impianto della contabilità finanziaria ex TUEL;
- ha determinato e determina l'esigenza di ampio coinvolgimento attivo di ogni soggetto investito della responsabilità di gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

2. All'evoluzione della legislazione in materia fiscale con l'introduzione della fatturazione elettronica passiva ed attiva e dello split payment.

3. All'innovazione della legislazione in materia tributaria effettuata dalla Legge di Bilancio 2020 mediante l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale, accorpante IMU, TASI e TARI, e l'introduzione della Nuova IMU unificante in un'unica imposta sia la "vecchia" IMU che la TASI, con mantenimento della struttura, dell'imposizione fiscale e delle esenzioni per le prime abitazioni dei vecchi tributi e con un incremento dell'aliquota base.

La scelta operata dall'amministrazione uscente è stata quella di mantenere invariata la pressione fiscale sull'abitazione principale mantenendone l'esenzione.

Il Servizio Tributi ha avviato un'attività costante di aggiornamento della banca dati della procedura informatica dei contribuenti che ha permesso di fornire loro, al fine di rendere più agevole e semplice il versamento delle imposte IMU e TASI, l'immediata produzione, sia a mezzo stampa che invio telematico, dei modelli F24 per le posizioni stabilizzate ed invariate. Sul sito dell'ente è stato pure messo a disposizione una modalità di calcolo online dei due tributi e, nel periodo precedente alla diffusione del Covid, l'ufficio aveva altresì ampliato l'orario di ricevimento del pubblico per fronteggiare la notevole affluenza allo sportello che si verificava in procinto delle scadenze di versamento dell'acconto in giugno e del saldo in dicembre.

L'impegno, la complessità e l'onerosità degli adempimenti attuativi richiesti dall'introduzione della riforma dei sistemi contabili, nonché l'esponentiale crescita di adempimenti, scadenze, ambiti d'azione/interazione ed output connessi sia alla fiscalità che alla disciplina tributaria hanno comunque trovato soddisfazione nella puntuale attività espletata dal personale dell'Area.

L'organico di settore ha visto il completo rinnovo del personale "storico" in conseguenza delle uscite per pensionamento di tre figure che da molti anni si occupavano dell'ufficio ragioneria, tra cui la responsabile di area e la referente del servizio tributi. E' stato quindi necessario un processo, che risulta ancora in corso di formazione continua e specifica del nuovo personale impiegato nella particolare missione propria dell'Area finanziaria che concerne la programmazione e gestione economico-finanziaria e la gestione delle risorse umane.

La gravissima emergenza sanitaria che ha investito il Paese, inducendo una diffusa crisi socioeconomica anche a livello locale, ha chiamato l'Ente ad interventi urgenti e straordinari a tutela della comunità amministrata, in uno scenario di estrema complessità gestionale e di rilevante criticità finanziaria, pur a fronte degli interventi a ristoro dello Stato centrale. In tale contesto, l'azione richiesta all'Area finanziaria,

in termini di strategia programmatoria a supporto delle scelte d'intervento, di capacità di tempestiva risposta alle esigenze gestionali, di monitoraggio dell'andamento della gestione finanziaria, di flessibilità nell'adeguamento degli strumenti di programmazione all'evolversi della situazione emergenziale è stata elevatissima e ha dovuto esplicarsi pur in tutte le gravi difficoltà indotte dai limiti operativi connessi alla ristrettezza dell'organico e alla contestuale esigenza di riassetto organizzativo in lockdown ed in smart working.

Ambiente e Territorio

1. Per dare attuazione al Piano Regionale Rifiuti approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 30/2015, la quale prevede per il 2015 il raggiungimento della percentuale di differenziata del 65% e per il 2020 del 76%, è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 90 del 16 dicembre 2016 il progetto di standardizzazione del sistema di raccolta domiciliare dei principali flussi di rifiuti per l'applicazione della tariffa puntuale. Il sistema di raccolta così impostato era volto a promuovere la raccolta differenziata affidando alla stessa un ruolo preponderante nel sistema di gestione integrata dei rifiuti al fine di ridurre il flusso dei rifiuti da avviare allo smaltimento aumentando la componente avviata a recupero con particolare riguardo al recupero di materia. Le criticità riscontrate sono attribuibili al cambiamento delle abitudini dei cittadini che hanno dovuto modificare nuovamente l'approccio al conferimento dei rifiuti da un sistema "porta a porta" a un sistema "porta a porta spinto" con la relativa rimodulazione delle frequenze di raccolta. Le modifiche apportate sono state accompagnate da campagne informative alla popolazione per dare supporto ed indicazioni tali da consentire uno svolgimento del servizio virtuoso.
2. Relativamente ad aree di proprietà comunale e/o demaniale in fase di acquisizione, interessate da contaminazioni storiche o realizzate con materiali in amianto, per le quali il Comune non è responsabile, sono in corso procedimenti di bonifica.
3. L'inquinamento atmosferico rappresenta una delle principali problematiche ambientali nel territorio e costituisce una criticità in particolare durante la stagione invernale dove le specifiche condizioni climatiche favoriscono la formazione e l'accumulo nell'aria di inquinanti nonché condizioni di inquinamento diffuse, con particolare riferimento alle polveri sottili. Al fine di limitare le emissioni inquinanti sono stati adottati opportuni provvedimenti ed informative alla popolazione.
4. Per far fronte all'incremento delle segnalazioni relative agli animali infestanti, quali zanzare, blatte, ratti eccetera, si è provveduto con interventi mirati in ambienti ed aree pubbliche. A tali attività si sono aggiunte campagne informative volte alla popolazione per promuovere comportamenti virtuosi.
5. Nella gestione del ciclo dei rifiuti si sono dovute affrontare numerose difficoltà derivanti da abbandoni sul territorio di rifiuti domestici e non, prevalentemente effettuati da parte di residenti in altri Comuni e/o da artigiani. Al fine di contrastare tali pratiche sono stati approntati sistemi di rilevamento con foto trappole mobili con conseguente applicazione di sanzioni pecuniarie.
6. La presenza di numerose strutture artigianali/agricole/commerciali di ampie dimensioni con coperture in cemento amianto ha determinato l'avvio di procedimenti nei confronti dei proprietari per la messa in sicurezza e/o sostituzione delle stesse. Alcune strutture sono state completamente sostituite mentre per altre si sono aperti contenziosi ancora in corso.

Commercio e Attività economiche

Nell'ambito delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, al fine di favorire le attività commerciali mantenendo misure idonee a contrastare fenomeni di disturbo e/o degrado, sono state apportate importanti modifiche al Regolamento per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande con particolare riguardo alla gestione dei plateatici esterni.

In vista della scadenza delle concessioni relative al commercio in area pubblica, come da Intesa Stato- Regioni, è stata svolta intensa attività di verifica delle posizioni degli operatori in area pubblica.

Nell'ambito del miglioramento dei servizi resi agli operatori economici sono state ulteriormente ampliate le funzioni del Suap al fine di semplificare e sburocratizzare il più possibile le procedure amministrative. È stato

inoltre modificato l'assetto organizzativo degli sportelli unici attribuendo e riunendo presso il SUAP anche le funzioni tecniche e amministrative in precedenza svolte dal Settore Edilizia Privata con riferimento a tutti i procedimenti a contenuto edilizio che hanno ad oggetto l'esercizio delle attività produttive e di prestazione di servizi.

Edilizia privata

Criticità riscontrate

1. Elevato numero di utenti, rappresentato da cittadini comuni, che hanno necessità di recarsi agli Sportelli di Edilizia privata, in particolare per le funzioni di accesso agli atti, in aggiunta all'utenza tradizionalerappresentata dai professionisti incaricati.
2. Insufficiente uso delle modalità telematiche nella presentazione delle istanze e, in generale, nei rapporti con le imprese e con gli utenti privati e pubblici.
3. Necessità di incrementare l'attività di controllo sugli abusi edilizi e sulle verifiche di regolarità degli edifici esistenti nell'ambito della presentazione delle istanze edilizie al fine di evitare l'insorgere di contenziosi, anche da parte dei terzi controinteressati, o di agevolarne la definizione.
4. Necessità di aggiornare gli strumenti regolamentari per adeguarli alle modifiche legislative intervenute in materia edilizia e alle nuove tipologie di interventi edilizi realizzabili in attuazione diretta del Piano degli Interventi.

Soluzioni realizzate

1. È stata incrementata l'attività di digitalizzazione degli atti edilizi esistenti, istituendo un servizio di scansione su richiesta degli elaborati edilizi analogici (cartacei), riguardanti le pratiche edilizie pregresse.
2. È stata incrementata l'attività dello Sportello Unico per l'Edilizia, attivando la presentazione e gestione telematica tramite accesso qualificato ai Server del Comune, di tutte le pratiche edilizie superando i limiti di capacità della PEC per l'allegazione degli elaborati grafici, ed evitando quindi l'invio di una serie di PEC in successione inerenti una stessa pratica, prima necessario per poter completare la produzione degli allegati.

Edilizia pubblica – Impianti sportivi

Il Servizio Progettazione e Gestione del Patrimonio continua la propria attività di manutenzione, recupero, restauro e mantenimento in sicurezza del patrimonio assegnato che spazia dalle scuole, agli impianti sportivi ai cimiteri, all'edilizia residenziale pubblica e all'edilizia comunale più generalmente intesa. L'attività si è svolta nonostante delle criticità di carattere generale che possono tradursi nella carenza di risorse umane (che ha generato notevoli ritardi soprattutto nello svolgimento delle gare per gli affidamenti dei lavori) e talvolta economiche finanziarie, nonché, per l'ultimo biennio, per l'emergenza Covid-19. Non è calata comunque l'attenzione al permanere delle condizioni di agibilità degli edifici, con particolare riguardo agli impianti elettrici ed agli elementi strutturali e non. In particolare per quanto riguarda i plessi scolastici, con l'emergenza Covid-19 sono stati effettuati numerosi interventi al fine di garantire le lezioni in presenza secondo le regole (in continua evoluzione) per il contenimento della diffusione del virus.

Opere infrastrutturali, manutenzioni e arredo urbano

Il Servizio Progettazione e Gestione del Patrimonio opera nel campo delle nuove realizzazioni e manutenzione ordinaria e straordinaria di opere viarie, ponti, marciapiedi, piste ciclabili, aree verdi, parchi, giardini. L'attività eterogenea e complessa presenta problematiche in ordine alla carenza di risorse umane ed economiche oltre che alla difficoltà di applicazione delle norme giuridiche per la gestione delle opere pubbliche e delle manutenzioni. Anche in questo caso nel corso del 2020-2021 è entrato in gioco il Covid-19 che ha contribuito da un lato alla semplificazione amministrativa, ma dall'altro ha posto molti paletti in ordine alle misure di sicurezza per il contenimento della diffusione del virus.

In ogni caso si ritengono raggiunti ottimi risultati nella realizzazione di nuove opere anche se il mantenimento di efficienza della viabilità e del verde presentano le criticità sopra esposte.

Servizi informatici e telematici

Le criticità affrontate sono state moltissime e senza precedenti nell'ambito dei servizi informatici per la pubblica amministrazione.

In particolare profonde variazioni normative hanno introdotto un numero elevatissimo di adempimenti, quali: digitalizzazione della documentazione prodotta dalla PA, conservazione documentale a norma, reclami tramite sportelli telematici, diritto del cittadino a presentare istanze e comunicazioni on-line, potenziamento normativo in materia di trasparenza, fatturazione elettronica, rendicontazione sulle opere pubbliche, rendicontazione sullo stato patrimoniale, nuovo regime contabile, nuovo regolamento sulla privacy e da ultimo la transizione al digitale, che, sulla spinta dell'onda Covid-19 ha subito una fortissima accelerazione in termini di smart working, potenziamento reti dati, DAD, realizzazione di sedute pubbliche in streaming, ecc. Le suddette norme hanno generato una spinta al cambiamento senza precedenti sui sistemi, trasformandone profondamente le caratteristiche, convertendo ITC da sistema di ausilio all'azione amministrativa a risorsa necessaria e insostituibile per la gestione dei processi e l'erogazione dei servizi.

La struttura ha risposto realizzando soluzioni applicative, sistemistiche ed organizzative volte ad adempiere al meglio ai disposti normativi. Considerato l'aumento quasi esponenziale della strategicità dei sistemi informatici, resta aperta la necessità di rivedere profondamente le strategie di gestione a medio e lungo termine delle risorse dei sistemi informativi, sia strumentali che umane.

Patrimonio immobiliare

1. Il patrimonio immobiliare del Comune è costituito, oltre che da vari immobili con destinazione di pubblica utilità, anche da un compendio immobiliare costituito da alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica acquisiti gratuitamente dallo Stato nel 2003. Trattasi di strutture vetuste bisognose di notevoli interventi di manutenzione straordinaria. Al fine di provvedere all'eliminazione di inconvenienti che presentavano il carattere d'urgenza si è provveduto con interventi manutentivi puntuali.
2. Su aree di proprietà comunale sono dislocate, con contratti di locazione pluriennali, Stazioni Radio Base al servizio della telefonia pubblica. Il celere mutamento delle condizioni di mercato della telefonia mobile hanno determinato il verificarsi di numerose fusioni/cessioni societarie da parte dei gestori in assenza delle dovute comunicazioni, tali da causare notevoli difficoltà nella gestione dei contratti e delle relative riscossioni. E' stata attivata una procedura di revisione dei contratti in essere.
3. Le attività del servizio Patrimonio includono lo svolgimento delle procedure per la trasformazione in proprietà delle aree P.E.E.P. o P.I.P. cedute in diritto di superficie e/o l'eliminazione dei vincoli convenzionali delle medesime aree cedute in proprietà in ottemperanza degli indirizzi approvati nel 2015. Tali attività hanno presentato un recente rallentamento dovuto alla difficoltà di organizzare stipule contrattuali gestite dal Comune, che presentano il beneficio di contenimento delle spese per i cittadini interessati.

Contenzioso

Non essendo presente all'interno della struttura comunale personale con adeguata professionalità per la gestione del servizio di avvocatura, ogni Area provvede alla gestione delle procedure amministrative per la gestione dei contenziosi. Tali attività comportano notevole impegno nel documentare i professionisti allo scopo incaricati del patrocinio legale.

Servizio prevenzione e protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha collaborato con il Medico Competente per la gestione dei controlli sanitari ordinari e straordinari del personale. La collaborazione con il RSPP è stata altrettanto proficua sia per l'approvazione della documentazione riguardante la valutazione dei rischi che dello stress da lavoro correlato. Oltre a ciò è stato possibile formare tutto il personale in materia di sicurezza. L'intervenuta emergenza sanitaria da Covid-19 ha notevolmente implementato le attività del servizio, sia per la messa in sicurezza degli ambienti

di lavoro che per la divulgazione di protocolli comportamentali conseguenti alla successione di disposizioni normative intervenute. Tale situazione ha ad oggi reso impossibile completare la formazione delle squadre del personale in materia di Primo Soccorso ed Antincendio.

Urbanistica

L'Urbanistica è stata sviluppata mediante interventi di gestione del territorio volti sia al contenimento dell'edificabilità che ad una nuova programmazione del territorio, sia quello costruito che quello in edificato. Particolare attenzione è stata posta alla risoluzione delle criticità esistenti nelle infrastrutture viarie.

Servizi alla persona

A fronte di un aumento dei casi sociali da sostenere e prendere in carico, si è registrata una significativa riduzione dei trasferimenti statali e quindi delle risorse disponibili. La gestione associata dei servizi e delle funzioni sociali dei Comuni del Territorio della Conferenza dei Sindaci dell'ex Ulss 12 (ora Ulss 3 Serenissima), continua a costituire un elemento di innovazione che consente di dare una forte integrazione ai servizi territoriali, permettendo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse grazie a una maggiore dimensione economica e territoriale e mettendo gli enti locali nelle condizioni di migliorare e integrare le proprie politiche di welfare territoriale.

2 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel:

Il Comune di Quarto d'Altino non è un ente deficitario.

PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO

(Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato. In allegato il prospetto dei parametri obiettivi deficitarietà di fine mandato)

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO - Anno 2020

COMUNE DI QUARTO D'ALTINO		Prov.	VE
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
----	--	-----------------------------	--

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	--	-----------------------------	--

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 Attività normativa: si riportano gli atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

1	DCC N. 55/2016 DEL 16.07.2016	REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. MODIFICHE
2	DCC N. 69/2016 DEL 19.09.2016	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA' IN ATTUAZIONE DELL' ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL DLgs 118/2011
3	DCC N. 70/2016 DEL 19.09.2016	REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. MODIFICHE
4	DCC N. 02/2017 DEL 15.02.2017	REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE. APPROVAZIONE
5	DCC N. 41/2017 DEL 20.12.2017	REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE. APPROVAZIONE MODIFICHE
6	DCC N. 47/2017 DEL 20.12.2017	REGOLAMENTO SULLE MODALITA' DI USO DEI SEGNI DISTINTIVI DEL COMUNE. APPROVAZIONE
7	DCC N. 03/2018 DEL 28.02.2018	ASSOCIAZIONE FORESTALE DI PIANURA. APPROVAZIONE DI NUOVO STATUTO
8	DCC N. 05/2018 DEL 23.08.2018	SERVIZIO IGIENE URBANA-APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L' ISTITUZIONE E APPLICAZIONE DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI AVENTE NATURA CORRISPETTIVA TARIP

9	DCC N. 19/2019 DEL 28.06.2019	REGOLAMENTO COMUNALE SUI PRESTITI D' ONORE. APPROVAZIONE
10	DCC N. 03/2020 DEL 24/06/2020	MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE "TARIFFA A CORRISPETTIVO TARIP" APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 28/03/2018
11	DCC N. 07/2020 DEL 24/06/2020	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI
12	DCC N. 08/2020 DEL 24/06/2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA I.M.U (Legge 160/2019)
13	CC N. 20/2020 DEL 07/09/2020	R.E.C. REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE. ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO (RET) DI CUI ALL'INTESA SANCITA IN SEDE DI CONFERENZA UNIFICATA GOVERNO, REGIONI E AUTONOMIE LOCALI DEL 20.10.2016.
14	CC N. 04/2021 DEL 25/03/2021	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE LEGGE N. 160/2019.
15	CC N. 07/2021 DEL 25/03/2021	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI QUARTO D'ALTINO.
16	CC N. 09/2021 DEL 25/03/2021	MODIFICHE ALLO STATUTO SOCIALE DI PIAVE SERVIZI SPA, DEL PATTO PARASOCIALE TRA I COMUNI SOCI E DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO.
17	CC N. 17/2021 DEL 29/06/2021	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL CANONE UNICO PATRIMONIALE APROVATO CON DCC N. 4 DEL 25/03/2021
18	CC N. 20/2021 DEL 29/06/2021	APPROVAZIONE INTEGRAZIONE AL "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E DEI RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI" APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 34 DEL 06.08.2009

2 Attività tributaria

Nel periodo del mandato l'intento dell'Amministrazione è stato teso al contenimento della pressione fiscale. Infatti non sono state aumentate le aliquote dei tributi comunali (IMU, TASI, Addizionale Comunale, Imposta di soggiorno, Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni)

2.2.1 - IMU:

[in allegato la tabella con l'indicazione delle tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)]

Aliquote IMU	2016	2017	2018	2019	2020
Aliquota abitazione principale	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
Detrazione abitazione principale	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
Abitazioni concesse in comodato uso ad un parente in linea retta di primo grado	ESENTE 50% DELL'IMPONIBILE SUL RESTANTE 50% 9 PER MILLE	ESENTE 50% DELL'IMPONIBILE SUL RESTANTE 50% 9 PER MILLE	ESENTE 50% DELL'IMPONIBILE SUL RESTANTE 50% 9 PER MILLE	ESENTE 50% DELL'IMPONIBILE SUL RESTANTE 50% 9 PER MILLE	ESENTE 50% DELL'IMPONIBILE SUL RESTANTE 50% 10,6 PER MILLE
Abitazione principale solo categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e pertinenze	5 PER MILLE DETRAZIONE € 200,00 PER ABITAZIONE PRINCIPALE	5 PER MILLE DETRAZIONE € 200,00 PER ABITAZIONE PRINCIPALE	5 PER MILLE DETRAZIONE € 200,00 PER ABITAZIONE PRINCIPALE	5 PER MILLE DETRAZIONE € 200,00 PER ABITAZIONE PRINCIPALE	6 PER MILLE
Immobili gruppo catastale D con esclusione categoria catastale D/10	8 PER MILLE	8 PER MILLE	8 PER MILLE	8 PER MILLE	10,5 PER MILLE
Immobili gruppo catastale D/10 produttivi e strumentali agricoli	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI	1,0 PER MILLE
Immobili in locazione con contratto concordato L. 431/98, art. 2, comma 3	7,5 PER MILLE RIDUZIONE IMPOSTA DEL 25%	7,5 PER MILLE RIDUZIONE IMPOSTA DEL 25%	7,5 PER MILLE RIDUZIONE IMPOSTA DEL 25%	7,5 PER MILLE RIDUZIONE IMPOSTA DEL 25%	9,5 PER MILLE RIDUZIONE IMPOSTA DEL 25%
Fabbricati rurali e altri immobili, aree edificabili e terreni agricoli (tranne quelli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola)	9 PER MILLE	9 PER MILLE	9 PER MILLE	9 PER MILLE	
Aree Edificabili					10 PER MILLE
Terreni Agricoli					9 PER MILLE
Altri Immobili					10,5 PER MILLE
Beni merci					1 PER MILLE

2.2.2 - TASI:

[in allegato la tabella con l'indicazione delle aliquote applicate]

Aliquote TASI	2016	2017	2018	2019	2020
Aliquota abitazione principale	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	
Detrazione abitazione principale	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	
Abitazioni concesse in comodato uso ad un parente in linea retta di primo grado	ESENTE 50% DELL'IMPONIBILE SUL RESTANTE 50% 1,6 PER MILLE	ESENTE 50% DELL'IMPONIBILE SUL RESTANTE 50% 1,6 PER MILLE	ESENTE 50% DELL'IMPONIBILE SUL RESTANTE 50% 1,6 PER MILLE	ESENTE 50% DELL'IMPONIBILE SUL RESTANTE 50% 1,6 PER MILLE	
Abitazione principale solo categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e pertinenze	1,0 PER MILLE	1,0 PER MILLE	1,0 PER MILLE	1,0 PER MILLE	
Immobili gruppo catastale D con esclusione Cat. D/10	2,5 PER MILLE	2,5 PER MILLE	2,5 PER MILLE	2,5 PER MILLE	
Fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola sia in categoria D/10 che in altre categorie catastali con annotazione di ruralità	1,0 PER MILLE	1,0 PER MILLE	1,0 PER MILLE	1,0 PER MILLE	
Immobili in locazione con contratto concordato L. 431/98, art. 2, comma 3	2,0 PER MILLE RIDUZIONE IMPOSTA DEL 25%	2,0 PER MILLE RIDUZIONE IMPOSTA DEL 25%	2,0 PER MILLE RIDUZIONE IMPOSTA DEL 25%	2,0 PER MILLE RIDUZIONE IMPOSTA DEL 25%	
Aree Edificabili	1,0 PER MILLE	1,0 PER MILLE	1,0 PER MILLE	1,0 PER MILLE	
Terreni Agricoli	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI	
Altri Immobili	1,6 PER MILLE	1,6 PER MILLE	1,6 PER MILLE	1,6 PER MILLE	

2.2.3 - Addizionale Irpef:

(in allegato la tabella con le aliquote massime applicate, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)

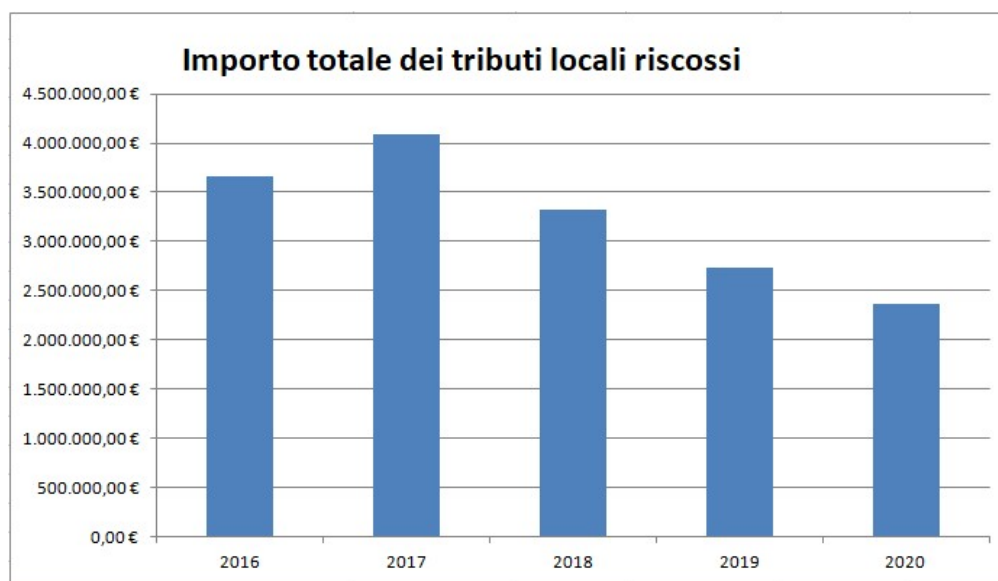
Aliquote addizionale Irpef	2016	2017	2018	2019	2020
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.2.4 - Prelievi sui rifiuti:

Per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, il servizio è affidato alla società partecipata VERITAS S.p.A.

Prelievi su rifiuti	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia di prelievo					
Tasso di copertura					
Costo del servizio procap					

Nel corso del quinquennio, a fronte di un iniziale aumento complessivo delle entrate tributarie, si è successivamente assistito a una progressiva sensibile diminuzione delle riscossioni determinata. Le cause possono essere ricondotte al periodo di crisi economica strutturale iniziato a fine 2018; per l'anno 2020 la diminuzione di gettito tributario è chiaramente da imputarsi alla crisi economica generalizzata ingenerata dalla pandemia da Sars Cov-2



3 Attività amministrativa

AREA AMMINISTRATIVA

SERVIZI DEMOGRAFICI

RISULTATI RAGGIUNTI

L'ufficio demografico ha operato un'apertura verso i servizi digitali, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse e di garantire agli utenti un servizio più efficiente.

A partire dal mese di novembre del 2018 è stata introdotta la possibilità di richiedere l'emissione della Carta di Identità Elettronica, strumento che permette ai cittadini di avere un documento pratico e sicuro che consente l'identificazione digitale e l'accesso ai servizi digitali erogati in rete dai privati e dalle pubbliche amministrazioni.

Il Comune di Quarto d'Altino è entrato nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) dal 30 dicembre 2019. Un subentro che semplifica l'accesso e la fruizione dei servizi demografici a famiglie e imprese, garantendo l'accesso a una banca dati nazionale anche da remoto attraverso l'identità digitale dei cittadini accreditati (SPID o credenziale CIE).

Durante i cinque anni di mandato sono state indette consultazioni elettorali – rispettivamente nel 2018, 2019 e 2020 – e referendarie – negli anni 2016, 2017 e 2020 – che hanno visto impegnato l'intero organico assegnato all'ufficio nelle fasi preliminari, concomitanti e successive alle consultazioni. Incombenze che sono state evase senza incidere sull'erogazione dei servizi ai cittadini relativamente alle altre materie di competenza.

Nello specifico per quanto riguarda lo Stato Civile, è stata introdotta la possibilità di celebrare i matrimoni civili in tre esercizi pubblici del territorio comunale (i ristoranti "La Corte, "da Odino" e "Ca' delle Anfore") attraverso la costituzione di uffici sperati di Stato Civile.

Sono state inoltre attivate le procedure per l'attuazione degli istituti di unione civile e di convivenza di fatto. Si è data anche attuazione agli istituti introdotti dalla legge 162/2014, che sancisce la possibilità di concludere davanti all'ufficiale di Stato Civile accordi di separazione, divorzio o modifica delle precedenti condizioni.

L'attività dell'ufficio servizi demografici ha avuto una riorganizzazione nella seconda parte del mandato a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Nel primo periodo sono stati regolarmente erogati i servizi in modalità online (per le istanze che potevano essere evase mediante lo scambio di documenti a distanza), limitando così la presenza delle persone nei locali municipali alle sole pratiche che richiedono una presenza fisica degli utenti. Successivamente l'ufficio è stato interessato da interventi di efficientamento dei servizi di front office, migliorando il rapporto con l'utenza e garantendo l'erogazione dei servizi di competenza tramite appuntamento. Una scelta che ha permesso di ridurre i tempi di attesa, oltre che di razionalizzare e gestire con maggiore efficienza le risorse dell'ufficio.

Nonostante l'avvicendamento del personale, le pratiche di back office e le istanze dei cittadini sono state evase nel pieno rispetto delle tempistiche indicate dalla normativa vigente. Recentemente l'organico è stato integrato con l'assunzione a tempo pieno di una figura professionale istruttore direttivo.

SERVIZI SOCIALI

L'Amministrazione comunale, come da linee programmatiche di governo, ha sempre prestato molta attenzione alle politiche di solidarietà sociale, impostando sempre più efficaci politiche di sostegno e tutela dei soggetti più fragili (famiglie, anziani, disabili e soggetti deboli) per i quali maggiori sono le difficoltà con cui si trovano a vivere.

Interventi per gli anziani: permane il servizio di assistenza domiciliare agli anziani a sostegno delle persone fragili e sole. Per quanto riguarda i servizi e gli interventi rivolti alla residenzialità il Comune ha adottato un Regolamento per la concessione di contributi economici a favore delle persone inserite in struttura.

Interventi per la disabilità: anche in quest'area molte risorse sono destinate a favore la permanenza a domicilio della persona disabile attivando i servizi di assistenza domiciliare. Altri interventi specifici di quest'area sono l'accudimento e il trasporto scolastico disabili.

Nel corso dell'anno 2021, a seguito della scadenza del precedente contratto, si è proceduto all'aggiudicazione di un nuovo appalto che prevede l'esternalizzazione di importanti prestazioni sociali professionali tra cui il servizio di assistenza domiciliare, di integrazione scolastica il servizio educativo domiciliare, il servizio O.S.S.S. e Premiun care.

A seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Comune fin da subito è stato impegnato nell'assistenza alla popolazione gestendo i finanziamenti statali per la distribuzione di buoni spesa alimentari, il sostegno al pagamento di affitti e utenze al fine di sostenere i nuclei familiari maggiormente in difficoltà a causa della perdita di lavoro o condizioni di lavoro precarie. Sono state adottate misure a sostegno del Terzo settore, si è garantito l'apporto gestionale coadiuvando i medici di medicina generale nella campagna vaccinale antinfluenzale e contro il Sars Cov-2, mettendo a disposizione gli immobili comunali.

Tale periodo, non ancora concluso, ha visto anche l'incremento delle richieste di servizi di trasporto sociale e di assistenza domiciliare per anziani. Inoltre, si è riscontrato un aumento, nei mesi della pandemia, di casi in cui utenti che si sono rivolti al personale dei servizi sociali. La risposta all'emergenza da Covid-19 è stata diversificata in base ai bisogni, costruendo in particolare interventi e misure economiche ad hoc che intercettassero le nuove povertà ed erogando nuovi servizi che dessero il supporto necessario.

Nonostante il significativo aumento dei costi per la gestione dell'asilo nido comunale e dei trasporti scolastici, sono state mantenute invariate tutte le tariffe agli utenti interessati, facendo carico l'Amministrazione comunale dei maggiori costi sostenuti dalle ditte erogatrice dei servizi e derivanti dall'emergenza sanitaria.

Il Comune ha promosso l'organizzazione di centri estivi da parte di soggetti organizzatori di provata affidabilità, negli spazi scolastici e sportivi di proprietà comunale. Nell'anno 2020 e 2021 si sono svolti regolarmente, nel rispetto delle norme per la prevenzione del contagio e partecipando alla spesa sostenuta dalle associazioni del territorio attraverso specifici contributi.

Sono stati avviati i progetti RIA (Reddito di Inclusione Attiva) finalizzati al recupero e reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce socialmente deboli.

L'introduzione della misura del "Rei" e successivamente, nel mese di marzo 2019, del "Reddito di Cittadinanza" , misura stabile di sostegno a nuclei in difficoltà, che ha portato un cambiamento piuttosto significativo e uno spostamento del campo d'azione dei servizi sociali e socio-assistenziali rivolti ai cittadini.

AREA TECNICA

LAVORI PUBBLICI

RISULTATI RAGGIUNTI

Completamento interventi di efficienza e risparmio energetico sulle reti di illuminazione di proprietà comunale.

Rinnovo del palazzetto dello sport del capoluogo al fine di svolgervi attività sportiva con la presenza del pubblico.

Manutenzione straordinaria di via Roma e della laterale via Pascoli.

Manutenzione straordinaria degli immobili comunali: Centro Servizi, Centro Civico Tina Merlin, scuola primaria Leonardo Da Vinci.

Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area comunale di via Marconi - 1° Stralcio.

Lavori in corso o in fase di avvio

Realizzazione del percorso ciclo-pedonale lungo viale della Resistenza in località Le Crete.

Rinnovo del campo sportivo del capoluogo.

Realizzazione della pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovia lunga delle Dolomiti – tratta Quarto d'Altino/Portegradi - al polo archeologico di Altino.

Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area comunale di via Marconi – II e III stralcio.

Nel periodo 2017-2021 sono stati finanziati progetti relativi a lavori pubblici per complessivi € 4.017.500,00 suddivisi come segue:

Completamento interventi di efficienza e risparmio energetico sulle reti di illuminazione di proprietà comunale € 70.500,00

Rinnovo del palazzetto dello sport del Capoluogo al fine di svolgervi attività sportiva con pubblico € 138.000,00

Realizzazione pista ciclabile lungo il canale Siloncello per il collegamento della ciclovia lunga delle dolomiti - tratta Quarto d'Altino Portegradi - al polo archeologico di Altino € 1.200.000,00

Manutenzione Straordinaria della Via Roma e laterale Via Pascoli € 221.000,00

Manutenzione Straordinaria Immobili Comunali: Centro Servizi, Centro Civico Tina Merlin, S.E. Da Vinci. € 273.000,00

Bonifica e messa in sicurezza permanente area comunale di Via G. Marconi - 1° Stralcio € 130.000,00

Realizzazione percorso ciclo-pedonale lungo Viale della Resistenza in località Le Crete € 300.000,00

Bonifica e messa in sicurezza permanente area comunale di Via G. Marconi II e III stralcio € 700.000,00

Rinnovo del campo sportivo del capoluogo. € 500.000,00

Manutenzione straordinaria viabilità comunale I stralcio. 325.000,00

Rinnovo pista ciclabile percorso della Memoria I stralcio. 160.000,00

GESTIONE DEL TERRITORIO

RISULTATI RAGGIUNTI

Urbanistica

Adeguamento del Piano Regolatore Comunale alla L.R. 14/2017 in materia di contenimento del consumo di suolo:

- con deliberazione consiliare n. 34 del 29.11.2019 è stata approvata la variante di adeguamento del Piano di Assetto del Territorio comunale alla L.R. 14/2017 quale primo passo formale finalizzato alla promozione

- di uno sviluppo sostenibile dell'edificato urbano incentrato sul riuso e la riqualificazione del tessuto già urbanizzato;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 26.06.2019 è stato approvato un avviso pubblico per manifestazioni di interesse finalizzate alla conclusione di Accordi pubblico-privati ex art. 6, L.R. 11/2004 finalizzati a promuovere iniziative volte alla riqualificazione urbana ed al contenimento del consumo di suolo. In esito alla pubblicazione dell'avviso sono state raccolte numerose proposte da parte di soggetti privati finalizzate alla introduzione nel Piano degli Interventi di contenuti discrezionali finalizzati alla riqualificazione urbana e sostenibile;
 - con deliberazione consiliare n. 3 del 25.03.2021 è stata infine ratificata la presentazione del Documento del Sindaco propedeutico alla redazione di una variante al Piano degli Interventi, finalizzata al completamento delle iniziative in materia di contenimento del consumo di suolo e di sviluppo sostenibile dell'edificato, sviluppando le azioni utili a consentire lo sviluppo delle linee strategiche del PAT in modo coordinato con i nuovi ambiziosi obiettivi introdotti nell'ordinamento con la L.R. 14/2017, e quindi:
 - a) Assumendo la filosofia, i contenuti ed il lignaggio della L.R. 14/2017, nella ridefinizione delle scelte operative del P.I. in ottica di promozione della tutela dell'ambiente in senso lato e del suolo nell'accezione di risorsa naturale a garanzia dell'equilibrio ecologico nel suo complesso;
 - b) Approfondendo il tema della rigenerazione urbana non più in termini privatistici, puntuali e disarticolati, ma come azioni inquadrare all'interno di un disegno complessivo della città alla cui definizione ogni intervento per propria parte collabora;
 - c) Rivedendo alcune scelte pianificatorie del PI Vigente, in quanto:
 - non più sostenibili a causa del mutamento delle dinamiche economiche e sociali avvenuto negli ultimi anni a causa della crisi economica e in conseguenza anche della mutata configurazione dell'assetto economico a livello regionale e internazionale che vede l'emergere non solo di nuove opportunità ma anche il superamento di modelli obsoleti di sviluppo produttivo e residenziale;
 - difficilmente attuabili e scarsamente sostenibili a causa del mutamento degli scenari infrastrutturali o per criticità conseguenti all'attuale definizione dei parametri edilizi e/o urbanistici;
 - d) Adeguando l'impianto normativo alle nuove disposizioni introdotte dal Regolamento Edilizio Tipo (definizioni standard parametri urbanistici) nonché alla legislazione regionale di settore.

Recepimento del Regolamento Edilizio Tipo Regionale:

con deliberazione consiliare n. 20 del 07.09.2020 è stata approvata l'Adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale al Regolamento Edilizio Tipo di cui all'intesa Stato Regioni del 20.10.2016, quale passaggio necessario ai fini della semplificazione dell'azione amministrativa in materia di gestione delle trasformazioni edilizie del territorio comunale.

Servizi erogati per attività edilizie e/o produttive:

- a) sviluppo degli sportelli unici telematici, per agevolare le pratiche degli utenti;
- b) per quanto concerne i controlli di completezza e conformità delle segnalazioni certificate di inizio attività e analoghe, si è scelto di procedere con il controllo totale di tutte le pratiche.

	2016	2017	2018	2019	2020
n. accesso agli atti	116	140	160	144	181
n. domande di permessi di costruire residenziali richiesti	27	22	15	28	16
n. autorizzazioni paesaggistiche	14	14	5	16	21
n. domande/segnalazioni di agibilità pervenute	2	18	21	21	17
n. CILA /SCIA pervenute	112	161	171	142	138
n. posizioni gestite dallo Sportello Unico per le imprese (attività edilizia)	122	191	235	401	468

Mobilità

Il Comune di Quarto d'Altino è stato interpellato dalla Città Metropolitana di Venezia che, di concerto con il Comune di Venezia, ha avviato la redazione del Piano Urbano di mobilità Sostenibile (PUMS Ve2030). Il Piano, come previsto dal Decreto del MIT del 4 agosto 2017, ha lo scopo di individuare obiettivi, strategie ed azioni efficaci a soddisfare nel medio e lungo periodo i bisogni di mobilità delle persone e portare qualità e sostenibilità alla loro vita migliorandone gli spostamenti nel territorio metropolitano.

L'elaborazione del piano prevede il coinvolgimento appunto degli Enti locali, e di tutti i soggetti portatori di interesse per la mobilità, sono stati avviati i primi tavoli di lavoro coinvolgendo gli stakeholders negli ambiti della mobilità casa-scuola, casa-lavoro delle famiglie, della distribuzione locale di merci e per la fornitura di servizi locali.

In questi mesi l'attività ha riguardato la realizzazione della campagna di indagini per la ricostruzione dello stato di fatto del traffico veicolare e la redazione del Documento Preliminare che ha avviato la procedura regionale di Valutazione Ambientale Strategica.

Il Comune di Quarto d'Altino ha presenziato ai tavoli di lavoro con spirito di collaborazione e con la volontà di interagire nel processo in modo attivo per poter contribuire allo sviluppo del piano anche nell'interesse della propria cittadinanza e il proprio territorio.

Allo scopo è stato diffuso alla cittadinanza il questionario di rilevazione predisposto dalla Città Metropolitana al fine di coinvolgere direttamente i cittadini che ne avessero l'interesse, in modo da raccogliere quante più osservazioni e suggerimenti possibili per il massimo risultato del piano.

Nel frattempo sono stati compiuti diversi interventi per migliorare le condizioni di mobilità sul territorio, attraverso la realizzazione di nuove piste ciclabili e la riasfaltatura di varie strade cittadine.

La pista ciclabile del percorso della memoria è stata a lungo oggetto di interruzione per via del ponte ormai pericolante e successivamente rimosso. Sono stati previsti nell'ultimo piano triennale tre stralci di intervento per la riqualificazione dell'intero percorso.

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Bonifica area di Via G. Marconi

Il "*Progetto di Bonifica e Messa in Sicurezza dell'area di via G. Marconi*" è stato approvato con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia n. 3 del 19.10.2016 e nel 2019 si è dato corso ad un primo stralcio di lavori concernenti la bonifica mediante rimozione e trasporto a discarica delle evenienze interrato (materiali contenenti amianto e rifiuti non pericolosi) per una spesa complessiva di Euro 129.488,77.

Contemporaneamente, in considerazione delle risultanze delle risultanze del Piano di Bonifica e Messa in sicurezza, si è provveduto ad indagare anche l'area limitrofa situata tra il retro del Campo sportivo di Via G. Marconi e l'argine del fiume Sile al fine di escludere la presenza di ulteriori depositi di rifiuti.

Le risultanze delle indagini preliminari hanno confermato la presenza di rifiuti interrati ed è stata quindi avviata la procedura ex art. 242, D.lgs. 152/2006 e s.m.i. anche per questa porzione di area, dandone comunicazione alla Direzione regionale competente. Sono stati quindi predisposti il Piano di caratterizzazione e l'Analisi di Rischio che è stata approvata dal Direttore della Direzione Regionale Progetti Speciali per Venezia con Decreto n. 7 del 27.01.2020, con l'indicazione di provvedere all'invio di una proposta di intervento di messa in sicurezza tale da consentire l'utilizzo dell'area secondo la destinazione urbanistica senza rischi per la salute in analogia a quanto già approvato con il sopracitato progetto.

È stato quindi predisposto il Progetto Definitivo dei lavori di "*Messa in Sicurezza aree comunali di Via G. Marconi – 2° e 3° Stralcio funzionale*", attualmente in fase di approvazione da parte della Regione, comprendente entrambe le aree indagate, che prevede l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e di sistemazione a parcheggio e verde pubblico, raggiungendo così l'obiettivo del recupero ambientale e valorizzazione delle aree.

Rimozione ceneri e messa in sicurezza Ex Consorzio Agrario di Portegradi

A seguito dell'avvio dell'annoso procedimento per la risoluzione della condizione di degrado dell'immobile sito in Portegradi, denominato "Ex Consorzio Agrario di Portegradi", costituito prevalentemente da una

struttura in ferro e pannelli in eternit presso il quale erano stoccate ceneri pesanti e scorie derivanti da procedimenti di trattamento rifiuti presso termovalorizzatori, è stato approvato l'Accordo transattivo tra il Comune e le Società AcegaApsAmga e ISA per la rimozione delle ceneri.

E' stato quindi elaborato ed approvato il "*Programma di smaltimento rifiuti ai sensi della DGRV 3560/99 - Ordinanza sindacale n. 7 del 04.06.2014*". Le operazioni di carico ed avvio ad impianto autorizzato delle ceneri pesanti, classificate *rifiuto speciale non pericoloso*, sono iniziate il 30.06.2017 e concluse con risultati positivi il 27.07.2017, giusto sopralluogo di verifica effettuato contestualmente ad ARPAV.

La rendicontazione finale dei quantitativi di ceneri e dei relativi costi ha altresì portato ad un esito altrettanto positivo in termini di impegni economici da parte del Comune che in luogo dell'impegno economico stimato in Euro 194.750,00, ha sostenuto un effettivo costo di Euro 14.182,00 per l'esigua quantità di tonnellate rimaste a proprio carico.

Nel frattempo è stata inoltrata richiesta di acquisizione a titolo non oneroso ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. n. 69/2013, così detto federalismo demaniale, dell'immobile di proprietà dell'Agenzia del Demanio, accolta positivamente. Con l'Agenzia del Demanio è stato avviato un dialogo per il trasferimento dell'immobile concordando il cofinanziamento della spesa di smaltimento dell'amianto. Ad oggi si è in attesa del decreto di trasferimento comprensivo dell'approvazione del cofinanziamento della spesa stimata per la rimozione delle strutture in amianto stimata in complessivi Euro 560.000,00.

PAES e PAESC

Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Quarto d'Altino è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 37 del 27.11.2013.

Con deliberazione del Consiglio Comunale 8 del 27.03.2020, a seguito dell'elaborazione dell'inventario aggiornato delle emissioni di CO₂ (IME), è stata approvata la relazione dal quale si è potuto evincere come, nel periodo intermedio valutato 2005 (anno dati iniziali)-2016, ci sia stata una riduzione delle emissioni di CO₂ del 14% che ha confermato l'impegno dell'Amministrazione, del territorio e dei suoi cittadini.

Successivamente, aderendo ad un progetto promosso da VEGAL Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, è stato approvato il Piano congiunto per l'energia, l'ambiente e il clima (PAESC) della Venezia Orientale denominato "Venezia Orientale resiliente". L'indagine condotta ha portato a definire la riduzione di CO₂ nel periodo che va dal 2005 al 2017 e l'inventario delle emissioni riguardante il Comune di Quarto d'Altino ha evidenziato che già nell'anno 2017 è stato superato l'obiettivo di riduzione del 20% delle emissioni di CO₂ previsto al 2020 dal PAES. E' stata calcolata, tra l'IBE 2005 e l'IME 2017, una riduzione in termini di tonnellate di CO₂ pari al 32%. Dati gli esiti positivi da cui si parte con questo Piano il nuovo obiettivo di mitigazione da raggiungere con il PAESC prevede una riduzione delle emissioni di CO₂ del 45% al 2030 rispetto al 2005.

Tutela della salute

Qualità dell'aria

Il Comune di Quarto d'Altino è compreso nell'agglomerato di Venezia e rientra nell'ambito di applicazione delle misure temporanee e omogenee previste dal "Nuovo accordo di Bacino Padano", approvato dalla Regione Veneto con DGR n. 836/2017, per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, siglato il 09/06/2017.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 238 del 02/03/2021 è stato approvato un piano di misure straordinarie per la qualità dell'aria in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea, anche al fine di evitare l'applicazione sanzionatoria della stessa, individuando le ulteriori misure per ridurre nel più breve tempo possibile i livelli di inquinamento valide per il triennio 2021- 2023 nel periodo compreso tra il 1 ottobre e 30 aprile di ciascun anno, che sono state fatte proprie dall'Amministrazione mediante l'assunzione dei dovuti provvedimenti. Le misure di contenimento delle emissioni degli inquinanti nel periodo compreso tra ottobre e aprile di ciascun anno vengono concordate nell'ambito del Tavolo Tecnico Zonale Sono coordinato dalla Città Metropolitana di Venezia al fine di dare coerenza negli ambiti territoriale dei Comuni appartenenti alla stessa. Con deliberazione di Giunta

Comunale n. 128 del 19.12.2018 sono state individuate le zone dell'aggregato urbano del Comune soggette all'applicazione delle misure della limitazione del traffico in funzione dell'andamento dei superamenti delle emissioni rilevate da ARPAV. Ogni anno vengono approvati gli indirizzi per l'applicazione delle indicazioni approvate dal Tavolo Tecnico Zonale e adottate ordinanze sindacali con le quali vengono indicate le misure comportamentali e le azioni da adottare nel periodo predetto al fine di limitare le emissioni inquinanti.

Lotta ai vettori infestanti

Il servizio di disinfestazione e derattizzazione viene svolto sul territorio da ditta esterna specializzata che opera sulla base della programmazione annuale che prevede attività sia ordinarie che straordinarie.

Per la lotta alla zanzara, in particolare la "tigre", che costituisce un'emergenza sanitaria sempre più consistente, si è data attuazione al "Piano Aziendale di attività annuale per il controllo dei vettori" redatto dall'Azienda Ulss 3 Serenissima in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 174 del 22 febbraio 2019 e dalla DGR 12 del 12 gennaio 2021 prevedendo interventi programmati di disinfestazione larvicida e interventi adulticida nelle aree oggetto di manifestazioni pubbliche. Nel corso del 2018 è stato effettuato un intervento straordinario di disinfestazione adulticida in località Portegrandi per il riscontro di un caso positivo al West Nile, secondo le precise indicazioni date dall'ULSS competente. Sono stati altresì adottati annualmente provvedimenti ordinatori per la promozione di comportamenti corretti da parte della cittadinanza al fine di tutelare la salute. Sono state svolte campagne informative mediante pubblicazione sui siti istituzionali e distribuzione di materiali sul territorio coinvolgendo farmaci e sedi ambulatoriali. Nel 2019 e nel 2021 al fine di incentivare azioni virtuose della cittadinanza sono state distribuite gratuitamente 900/800 confezioni di pastiglie larvicida per l'utilizzo nelle proprietà private.

Tutela del verde e decoro urbano

Il verde pubblico viene gestito mediante affidamento in appalto a ditta specializzata con programmazione di interventi di taglio erba, potatura alberature e siepi, sfalcio sulle banchine del nastro stradale e marciapiedi, garantendo un buon grado di conservazione del patrimonio.

Al fine di garantire il mantenimento del decoro urbano è stata adottata un'ordinanza sindacale, n. 8 del 09.08.2017, che prevede l'obbligo di pulizia e manutenzione delle aree private con presenza di rifiuti, sterpaglie, cespugli, siepi, ramaglie ed erbe selvatiche, dei fossi, canali di scolo, terreni incolti ai fini della tutela del decoro urbano e dell'igiene e sanità pubblica.

Le numerose segnalazioni e i sopralluoghi effettuati dal personale dipendente mantengono monitorato lo stato del verde privato in stato di abbandono mediante l'avvio di procedimenti che vedono la positiva attivazione dei proprietari delle aree.

Lotta al degrado urbano e ambientale

Avvio di azioni di contrasto del fenomeno di abbandono dei rifiuti mediante il coinvolgimento delle associazioni di volontariato regolato da apposite convenzioni (Guardie zoofile – Plastic Free) . La loro azione è importante per ampliare la capacità di controllo del territorio, a supporto delle forze dell'ordine

Sono state acquisite tecnologie appropriate al contrasto del fenomeno quali le foto trappole, da utilizzare per presidi temporanei su siti sensibili. Si tratta di una strumentazione utile a ricostruire l'azione trasgressiva e a rintracciarne l'autore, dunque efficace per un'azione sia repressiva sia preventiva.

Il coinvolgimento dei cittadini, quali importante elemento di presidio del territorio e di partecipazione a un sistema di controllo attraverso le segnalazioni. Ciò prevede peraltro la definizione di un sistema semplificato di comunicazione che preveda l'acquisizione delle informazioni anche via web.

PATRIMONIO

Contrasto al degrado degli alloggi

Per la gestione del patrimonio immobiliare costituito da 29 alloggi di edilizia residenziale pubblica, acquisiti gratuitamente dallo Stato, è stata stipulata nel 2019 un convenzione con l'ATER di Venezia per

l'amministrazione, la gestione e la valorizzazione degli stessi al fine di garantire un controllo, sia dal punto di vista della corretta applicazione delle procedure previste dalla Legge Regionale per assegnazioni, applicazione canoni e le varie fattispecie relative alla locazione che della manutenzione ordinaria.

Nel luglio 2016 il Comune di Quarto d'Altino ha voluto partecipare al programma di cui all'avviso pubblico pubblicato sul BUR del Veneto n. 73, rivolto alle Aree urbane, per la partecipazione alla selezione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS), a cui il Comune di Quarto d'Altino ha aderito prevedendo la ristrutturazione di 2 unità abitative di proprietà comunale, site in località Portegrandi -via Mazzini, attualmente non abitate al fine di riqualificarle per una futura assegnazione.

Attualmente si è in attesa della pubblicazione dell'avviso per la partecipazione all'assegnazione del contributo.

CICLO DEI RIFIUTI

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

Aumento e miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti.

Ritenendo che il miglioramento della qualità della differenziazione, rappresenti l'obiettivo chiave per l'adeguamento del Servizio agli standard di sostenibilità ambientale e di riduzione dei costi di gestione prefissati, è stata individuata nella maggiore e migliore partecipazione della cittadinanza l'azione sulla quale incentrare la revisione del modello di gestione di raccolta "porta a porta".

La necessità pertanto di sensibilizzare la cittadinanza nell'assunzione di comportamenti virtuosi che producessero effetti diretti ed incisivi sull'applicazione dei costi del servizio e in aderenza al principio comunitario "chi inquina paga" ha portato alla scelta chiave dell'introduzione della "tariffa puntuale" come base sulla quale rimodulare il modello di gestione congiuntamente al potenziamento, da un lato delle azioni di formazione e sensibilizzazione degli utenti e, dall'altro, dei sistemi di vigilanza e controllo.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 90 del 16.12.2016 è stato quindi approvato il modello di riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, partendo dall'esistente sistema di gestione di raccolta "porta a porta" verso un sistema di "raccolta differenziata spinta con misurazione puntuale" della frazione non riciclabile.

RISULTATI RAGGIUNTI

Nel corso del periodo 2017-2020 si è assistito alla progressiva riduzione della quantità di rifiuti prodotta, accompagnata da un aumento della percentuale di raccolta differenziata, come evidenziato nella seguente tabella:

	2017	2018	2019	2020
Tonnellate di rifiuti prodotte	4.153,59	3.931,98	3.969,55	3.727,03
% di raccolta differenziata	73,68	75,99	80,13	80,11

Il progressivo innalzamento della percentuale di raccolta differenziata è dovuto:

- alla maggiore sensibilità dei cittadini, formatasi grazie anche alle campagne informative, in particolare quella svoltasi nel 2018 con 8 serate aperte alla popolazione nel Capoluogo e nella frazione di Portegrandi, volte a informare e promuovere la differenziazione;
- al passaggio da un servizio di raccolta "porta a porta" ad un servizio di raccolta "porta a porta spinta" con misurazione puntuale.

Il gestore del servizio si è fatto portavoce di una campagna informativa nelle scuole volta alla disincentivazione dell'uso della plastica che si è conclusa con la distribuzione di borracce riutilizzabili agli studenti delle scuole primarie e medie inferiori.

È stato rimodulato anche il servizio di spazzamento meccanico individuando giorno di servizio/zona, al fine

di ridurre i tempi di spostamento dei mezzi e di conseguenza ottimizzare i risultati nelle area trattate. Il servizio di spazzamento manuale, già attivo un giorno alla settimana, è stato implementato nel periodo aprile-settembre per dedicare una giornata lavorativa alla pulizia dei cestini nei parchi. L'individuazione delle zone/giorno di servizio è risultata inoltre efficace al fine di effettuare i controlli. Nel corso del mandato l'Amministrazione ha operato una riduzione della tariffa a partire dal 2018 con il passaggio da TARI a TARIP.

AREA di POLIZIA LOCALE

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

Nel corso del periodo sono stati perseguiti gli obiettivi prefissati dal Documento Unico di Programmazione (DUP), aggiornato e approvato annualmente, garantendo la tutela della sicurezza urbana e la vivibilità del territorio comunale, la sicurezza stradale, la prevenzione dei reati contro il patrimonio pubblico e i reati predatori nei confronti delle proprietà private.

RISULTATI RAGGIUNTI

Nel corso dell'anno 2016 sono stati intensificati i servizi esterni del personale di Polizia Locale, attraverso il Progetto Sicurezza Urbana, che ha visto l'estensione del consueto orario lavorativo alla fascia oraria serale e notturna relativamente ai fine settimana nel periodo estivo e fino alle 20.00 nel periodo invernate pre-natalizio, garantendo la presenza dei controlli anche durante le manifestazioni con presenza di pubblico.

Sul fronte della sicurezza stradale e del decoro urbano l'Area ha proceduto alla riorganizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale.

Con delibera di Consiglio Comunale n.87 del 16 dicembre 2016 è stata rinnovata la convenzione per il Servizio Associato di Polizia Locale fra i Comune di Quarto d'Altino, Fossalta di Piave, Meolo e Roncade, con capofila il Comune di Quarto d'Altino. Nel corso dei cinque anni di mandato la gestione associata ha permesso, oltre che di garantire un migliore e più efficiente servizio alla cittadinanza, di accedere a bandi di finanziamento regionali per l'acquisto di automezzi di servizio (con i bandi del 2017 e del 2018 sono stati acquistati 4 nuovi automezzi) sia di fruire di iniziative come l'uso in comodato gratuito di foto trappole per il contrasto all'abbandono dei rifiuti.

Sono state 1.945 le infrazioni alla circolazione stradale rilevate (180 soste vietate, 2 mancate precedenza, 15 sorpassi, 28 guida senza cintura o con cellulare) per un totale di 3.619 punti decurtati dalla patente, 2 udienze dal Giudice di Pace, 4 i ricorsi presentati, 3 i fermi/sequestri e 40 le patenti/carte di circolazione ritirate o sospese. Sul fronte degli incidenti strali, sono stati registrati 2 incidenti mortali, 35 persone rimaste ferite una delle quali in prognosi riservata. Per quanto riguarda il resto delle attività, 15 le notizie di reato, 11 le deleghe di indagini di Polizia Giudiziaria, 26 le notifiche di atti giudiziari, 40 le violazioni di ordinanze e regolamenti, 34 i sopralluoghi edilizi o ambientali, 16 le manifestazioni pubbliche seguite, 7 quelle sportive, 54 i cortei e le processioni, 60 le denunce di smarrimento/verbali di ritrovamento, 32 le ordinanze emesse, 38 le determine, 7 le delibere, 412 gli accertamenti anagrafici, 85 gli esposti/segnalazioni, 51 le vigilanze ai mercati settimanali, 42 le autorizzazioni per occupazione del suolo pubblico, 33 i rilasci di permessi per gli invalidi, 15 quelli in deroga alla viabilità.

Nel corso dell'anno 2017 è stata ulteriormente implementata la presenza degli agenti sul territorio attraverso l'assunzione di nuovo personale a tempo determinato, che ha permesso di rinnovare il Progetto Sicurezza Urbana. Il personale inoltre è stato formato per essere dotato di spray anti aggressione, garantendo così una maggiore incolumità di intervento nelle situazioni critiche.

Nell'ambito degli interventi di manutenzione della segnaletica stradale è stato installato un portale luminoso di attraversamento pedonale nel centro della frazione di Portegrandi. L'obiettivo è la tutela dei cittadini più deboli in una delle zone più trafficate.

Sono state 1.904 le infrazioni alla circolazione stradale rilevate nel corso del 2017: 196 soste vietate, 3 mancata precedenza, 1 sorpasso, 7 guida senza cintura o con cellulare, per un totale di 3.134 punti decurtati dalla patente, 7 udienze con il Giudice di Pace, 10 ricorsi, 3 fermi/sequestri, 20 ritiri/sospensioni di patente o carta di circolazione. Sono state 1.484 le violazioni ai limiti di velocità rilevate con il servizio di autovelox e

tele laser, mentre il servizio con targa system ha permesso di rilevare 2 violazioni per assicurazione scaduta e 12 per revisione scaduta. Ventiquattro le persone ferite nei 18 incidenti stradali con infortunio. A questo si aggiungono: 2 notizie di reato, 10 deleghe di indagini di Polizia Giudiziaria, 28 notifiche di atti giudiziari, 4 violazioni di ordinanze e regolamenti, 27 sopralluoghi edilizi/ambientali, 40 violazioni amministrative, 15 presenze a manifestazioni pubbliche, 6 a manifestazioni sportive, 45 servizi in cortei e processioni, 50 denunce di smarrimento e verbali di rinvenimento, 24 le ordinanze emesse, 47 le determine e 8 le delibere, 438 accertamenti anagrafici, 58 esposti/segnalazioni, 52 vigilanze ai mercati settimanali, 2 T.S.O., 11 accertamenti di iscrizione delle imprese artigiane, 11 autorizzazioni di occupazione del suolo pubblico, 46 rilasci di permessi per invalidi, 31 permessi in deroga alla viabilità.

L'anno 2018 ha visto, oltre alla prosecuzione del Progetto Sicurezza Urbana, l'assunzione di ulteriore personale a tempo determinato. Inoltre è stata stipulata una convenzione di collaborazione tra il nucleo di Polizia Locale e il nucleo di guardie zoofile volontarie dell'associazione Guardie per l'Ambiente del Veneto, con l'obiettivo di favorire e potenziare il servizio di vigilanza per il rispetto delle norme generali e locali relative alla protezione degli animali. A tal fine sono state messe in atto azioni di informazione, prevenzione e repressione delle violazioni che concernono il maltrattamento degli animali e l'omissione di soccorso agli stessi, l'accattonaggio con l'impiego di animali e i comportamenti che favoriscono il fenomeno del randagismo. Sempre in tema di contrasto al randagismo è stata attivata una convenzione con il canile E.N.P.A. di Mira (Venezia) per l'assolvimento degli obblighi normativi in carico al Comune nella lotta al randagismo canino.

Nell'ambito della sicurezza stradale e del miglioramento della viabilità, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria si è proceduto all'installazione di un secondo portale luminoso di attraversamento pedonale nel capoluogo, in via Roma, e alla riorganizzazione dell'intersezione semaforizzata tra via Marconi e viale Kennedy, ottenendo lo snellimento della circolazione e la riduzione dei tempi di attesa per l'attraversamento dell'incrocio.

Sempre nel corso del 2018, anche è seguito di una petizione dei residenti della frazione di Portegrandi, è stata ottenuta da Anas Spa la concessione per il mantenimento dell'impianto semaforico sulla SS 14 Triestina, all'intersezione con la strada di immissione da Portegrandi.

Grazie al co-finanziamento della Regione del Veneto, relativo a un bando del 2017, è stato acquistato un veicolo di servizio Stazione Mobile. La spesa complessiva è stata di 50.419,00 euro, dei quali 24.806,15 euro di contributo regionale.

Nel 2018 sono state rilevate 1.479 infrazioni alla circolazione stradale (118 soste vietate, 5 mancata precedenza, 15 sorpassi, 17 guida senza cintura o con cellulare) per un totale di 2.527 punti decurtati dalla patente, 5 udienze dal Giudice di Pace, 7 presentazioni di ricorsi, 1 fermo/sequestro e 11 patenti/carte di circolazione ritirate o sospese. Con 107 servizi con autovelox e tele laser sono state rilevate 1.091 violazioni ai limiti di velocità. Quattordici le persone ferite nei 19 incidenti stradali con infortunio. Il resto delle attività dell'anno comprendono: 2 notizie di reato, 3 deleghe di indagini di Polizia Giudiziaria, 35 notifiche di atti giudiziari, 5 violazioni di ordinanze e regolamenti, 20 sopralluoghi edilizi/ambientali, 7 violazioni amministrative, 20 manifestazioni (pubbliche e sportive), 40 cortei e processioni, 74 denunce di smarrimento e verbali di rinvenimento, 31 ordinanze 77 determine e 6 delibere emesse, 5050 accertamenti anagrafici, 60 esposti/segnalazioni, 52 servizi di vigilanza ai mercati settimanali, 10 accertamenti di iscrizione delle imprese artigiane, 13 autorizzazione di occupazione del suolo pubblico, 37 rilasci di permessi per invalidi, 20 permessi in deroga alla viabilità.

Il consueto Progetto Sicurezza Urbana nell'anno 2019 è stato implementato con l'estensione dell'orario serale e notturno per un totale di 10 ulteriori servizi da parte del personale del Comando. Acquistato anche un secondo veicolo di servizio, a valere sul bando di finanziamento della Regione del Veneto, anno 2017, per una spesa di 15.400,00 euro dei quali 7.274,00 euro di finanziamento regionale. Nel corso del medesimo

anno il Comune di Quarto d'Altino, in qualità di ente capofila del Servizio Associato di Polizia Locale, ha partecipato a un nuovo bando regionale, ottenendo un co-finanziamento per la sostituzione di due dei veicoli di servizio con mezzi ad alimentazione elettrica e ibrida, a conferma dell'impegno da parte delle amministrazioni coinvolte nella gestione alla riduzione delle emissioni di CO₂ e della lotta ai cambiamenti climatici.

Sul fronte della sicurezza stradale sono state installate 4 postazioni fisse di box autovelox nei punti della viabilità comunale a maggiore rischio di incidentalità e dove è più sostenuto il fenomeno dell'alta velocità, così come rilevato con il monitoraggio dei flussi di traffico eseguito in collaborazione con il settore Viabilità della Città Metropolitana di Venezia. Inoltre in corrispondenza dell'intersezione semaforizzata di Portegrandi sulla SS 14 è stato installato un impianto di rilevazione delle infrazioni semaforiche per la repressione delle condotte di transito con semaforo rosso. Un fenomeno particolarmente pericoloso considerati la geometria dell'intersezione e i flussi rilevanti di traffico, anche pesante. Dalla sua attivazione, nel mese di aprile del 2019, l'impianto ha rilevato 1.341 infrazioni nel primo anno, 922 infrazioni nel 2020 e 301 nei primi cinque mesi del 2021. Va messo in evidenza che nel 2020 i flussi di traffico hanno subito una diminuzione forzata dal confinamento per il contrasto alla pandemia da Covid-19.

Sono state 2.115 le infrazioni alla circolazione stradale rilevate nel corso del 2019 (136 soste vietate, 5 mancata precedenza, 232 violazioni ai limiti di velocità, 63 per guida senza cintura o con cellulare, 1 guida in stato di ebbrezza, 6 violazioni per scaduta revisione e 1.341 violazioni semaforiche) per un totale di 5.022 punti decurtati dalla patente. Sette le persone rimaste ferite. In rilievo, nel resto delle attività eseguite, 407 accertamenti anagrafici, 104 determine e liquidazioni emesse, 63 esposti/segnalazioni, 60 rilasci di permessi per invalidi, 52 servizi di vigilanza ai mercati settimanali, 35 presenze a cortei e processioni.

Un anno, il 2020, contraddistinto appunto dall'emergenza epidemiologica, con il personale di Polizia Locale fortemente impegnato anche nelle fasi iniziali e più critiche della gestione emergenziale. L'impegno nel controllo del territorio per il rispetto delle limitazioni imposte dal lockdown ha comportato un rilevante impiego del personale nei servizi esterni di controllo e supporto alla popolazione, con 886 persone controllate e 20 persone sanzionate per il mancato rispetto delle norme anti-Covid.

Nonostante il gravoso impegno nel contrasto alla pandemia, non è mancato lo svolgimento dell'attività ordinaria: l'attuazione del Progetto Sicurezza Urbana, gli interventi di manutenzione della segnaletica stradale, la riorganizzazione delle aree a parcheggio della zona industriale, l'acquisizione in comodato gratuito dalla Città Metropolitana di Venezia delle foto trappole per il contrasto all'abbandono dei rifiuti a favore dei Comuni convenzionati.

Anche nel corso del 2020 è stato acquistato un nuovo mezzo di servizio ad alimentazione elettrica: la spesa di 31.720,00 euro è stata in parte finanziata (18.200,00 euro) grazie all'accesso a un bando regionale.

Sono state inviate le procedure per l'installazione di un impianto di videosorveglianza urbana, corredato da un sistema di lettura targhe per il monitoraggio dei transiti in ingresso e in uscita dal territorio comunale. Il progetto è finanziato con un contributo statale di 65.026,00 euro su una spesa complessiva prevista di 165.000,00 euro.

Nel 2020 sono state rilevate 1.603 infrazioni alla circolazione stradale (50 soste vietate, 101 violazioni dei limiti di velocità, 39 guide senza cintura o con cellulare, 919 violazioni semaforiche) per un totale di 5.987 punti decurtati dalla patente. Sette gli incidenti con infortunata stradale rilevati, con 4 feriti. Per quanto riguarda il Progetto Sicurezza Urbana, sono stati 44 i servizi di prevenzione dei reati contro il patrimonio e 22 i servizi di prevenzione e di controllo del territorio in orario serale e notturno. A questo vanno aggiunte le attività amministrative e giudiziarie: 8 notifiche di reato e deleghe di Polizia Giudiziaria, 20 notifiche di atti giudiziari, 22 violazioni amministrative, 31 denunce di smarrimento e verbali di rinvenimento, 13 ordinanze

emesse, 34 determinine e delibere, 426 accertamenti anagrafici, 34 esposti/segnalazioni e 28 rilasci di permessi per gli invalidi.

Nella prima metà dell'anno 2021 è stata data prosecuzione al Progetto Sicurezza Urbana e agli interventi di manutenzione della segnaletica stradale.

Grazie a un servizio di noleggio, sono state acquisite 3 foto trappole per il contrasto all'abbandono incontrollato dei rifiuti.

In fase di avvio l'installazione dell'impianto di videosorveglianza urbana, con 7 varchi di controllo dei transiti veicolari in accesso al territorio comunale.

AREA PROMOZIONE E ISTRUZIONE

CULTURA – BIBLIOTECA

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

RISULTATI RAGGIUNTI

1. Riorganizzazione e ampliamento dell'orario di apertura della biblioteca anche per lo studio
Per la biblioteca comunale era necessario ampliare gli orari di apertura al pubblico assecondando le richieste della cittadinanza ed in particolar modo quelle degli studenti che cercano un o spazio per lo studio. Dopo una breve sperimentazione di apertura dei locali fuori orario, con la collaborazione di due associazioni del territorio, Auser e Fenix II, l'orario di apertura settimanale della biblioteca è stato ampliato di, inserendo anche nuove giornate a calendario.
Per la biblioteca, inoltre, sono stati investite risorse per l'ampliamento del patrimonio librario e degli scaffali per l'esposizione di ulteriori metri di libri aggiuntivi.
E' stata infine effettuata la progettazione per la riorganizzazione degli spazi interni dei locali, per consentire una migliore fruizione dei locali, l'aumento delle librerie a scaffale e l'utilizzo delle sale anche per incontri e piccoli eventi culturali.
2. Organizzazione di eventi culturali
Annualmente l'Amministrazione ha proposto ed ampliato il calendario di eventi culturali includendo nuovi eventi e aumentando l'offerta esistente con nuove occasioni di divulgazione.
Tra i maggiori eventi e rassegne si elencano:
 - Quarto racconta - Libri in passerella (rassegna in cui gli Autori presentano i propri libri al pubblico),
 - La Musica è in Comune (concerti di pianoforte in sala Consiliare con la collaborazione della scuola IrisMusica)
 - Maratona Regionale di lettura - #ilvenetolegge (evento annuale promosso dalla Regione Veneto),
 - Giorno della Memoria e Giorno del Ricordo (incontri per la commemorazione delle vittime dell'Olocausto (27 gennaio) e dell'esodo del Popolo Giuliano-Dalmata e delle vittime delle foibe (10 febbraio)

- Marzo donna (incontri in occasione dell'8 marzo "Giornata Internazionale della Donna", per riflettere sul ruolo e sul contributo delle donne all'interno della società)
- Passeggiate Patrimoniali (passeggiate organizzate in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio nelle aree storiche e di rilevanza culturale del territorio)
- Bla Bla Art Conversazioni Artistiche (conversazioni artistiche con introduzioni alle mostre e ai musei del territorio)
- Esposizioni temporanee e mostre d'arte (organizzazione dei locali per l'esposizione temporanea di opere d'arte e letterarie presso il municipio o le sedi comunali)
- Ricerca storica e culturale (proposte di mostre e ricerche storica sui temi più importanti del territorio. Si citano ad esempio l'organizzazione delle mostre "Le trincee di Altino" e "Giorno del ricordo" e altre ricorrenze storiche)
- Premiazione delle eccellenze artistiche (cerimonia annuale di premiazione e riconoscimento delle eccellenze artistiche altinane nel campo della cultura e dell'arte)
- Mercatino annuale dei libri (è un mercatino nel quale vengono venduti i libri donati alla Biblioteca, i libri doppi o non più catalogati, ma ancora in buono stato).

3. Ampliamento e supporto delle attività culturali per ragazzi e bambini

A supporto delle attività della biblioteca comunale e degli eventi culturali, sono stati introdotti e sviluppati progetti per i bambini e i ragazzi, volti all'avvicinamento alla lettura e allo sviluppo delle abilità manuali. Inoltre sono stati organizzati corsi di lettura per volontari con docenti attori teatrali, volti alla lettura dei libri per bambini e all'interpretazione di letture animate.

Ogni anno, per ogni festività, sono stati organizzati specifici laboratori a tema in collaborazione con il personale specializzato della Cooperativa Culture, diversificati per età e per difficoltà di esecuzione. Infine è stato sperimentato con successo l'appuntamento settimanale delle favole on-line per bambini, in attesa della possibilità di riproporle dal vivo una volta terminata la pandemia da Covid-19

Tra le varie iniziative:

- Laboratori per bambini: durante tutto l'anno si svolgono in Biblioteca laboratori a cura di artisti dedicati ai bambini, dai 3 agli 8 anni circa, in collaborazione con la cooperativa CoopCulture
- Letture animate e favole in biblioteca: La Compagnia delle Favole interpreta le storie per bambini con fantastiche letture animate e la lettura di favole per accompagnarli in un viaggio di fantasia e stupore
- Venerdì che storia: appuntamento settimanale dedicato ai bambini con il Gruppo volontario di letture animate per la lettura animata di una storia.

ASSOCIAZIONISMO – SPORT

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

Indirizzo strategico: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

RISULTATI RAGGIUNTI

Gestione delle sedi comunali e assegnazione dei locali a tariffe agevolate

La gestione annuale delle sedi comunali e degli impianti sportivi ha consentito l'utilizzo degli immobili a più associazioni del territorio. Anche con l'emergenza Covid, si è provveduto a quanto necessario per rendere gli ambienti consoni alle norme sanitarie e allo svolgimento delle attività sportive.

Nell'intero periodo sono state mantenute le tariffe di utilizzo senza mai essere aumentate, per non gravare sulle attività del mondo del volontariato. Tra i diversi investimenti per la gestione dei locali, l'acquisto di 120 sedie per i centri anziani di Quarto d'Altino e Portegrandi a rinnovo delle attrezzature esistenti.

Organizzazione di eventi per lo sport e per il riconoscimento delle eccellenze del territorio

A riconoscimento dell'impegno delle associazioni locali, annualmente l'Amministrazione ha organizzato e potenziato la festa dello sport, con il coinvolgimento di tutte le associazioni sportive del territorio e diversi eventi artistici. In queste occasioni sono state premiate le eccellenze altinate che si sono contraddistinte nei risultati e che hanno portato Quarto d'Altino alla ribalta delle scene artistiche o sportive anche a livello internazionale.

ISTRUZIONE

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

Indirizzo strategico: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

RISULTATI RAGGIUNTI

Sostegno alle attività formative

L'Amministrazione ha contribuito annualmente allo sviluppo delle istituzioni scolastiche del territorio.

In modo particolare sono stati concessi annualmente contributi specifici destinati allo sviluppo del PTOF dell'Istituto comprensivo Roncalli. Anche per le scuole paritarie del territorio, le scuole dell'infanzia San Michele Arcangelo di Quarto d'Altino e San Giuseppe di Portegrandi, inoltre, sono stati riconosciuti annualmente i rispettivi contributi economici.

Agli studenti di Quarto d'Altino più meritevoli delle scuole secondarie di primo grado, ogni anno sono stati riconosciute delle borse di studio individuali, che l'Amministrazione ha sempre provveduto a consegnare in occasioni formali e pubbliche.

Infine è stato sottoscritto il Patto educativo con l'Istituto comprensivo Roncalli, con cui è già stato dato avvio al progetto di una nuova biblioteca scolastica all'interno delle sale della scuola secondaria di primo grado.

Organizzazione dei servizi scolastici

Per i servizi scolastici il Comune ha regolarmente gestito e finanziato i servizi di refezione (mensa) e di trasporto scolastico (scuolabus). Per entrambi sono state adottate azioni importanti, sia dal punto di vista qualitativo che dal punto di vista economico.

In primis, le tariffe dei servizi all'utenza non sono mai state aumentate e per quanto riguarda la mensa scolastica negli ultimi mesi dell'anno 2021, il Comune è anche riuscito a diminuire il costo del singolo pasto alle famiglie. Il rincaro dei costi dovuti annualmente dagli aumenti degli indici ISTAT e in ultima fase dalle

migliorie e dalle disposizioni di Legge anti Covid, è stato assorbito direttamente dall'Amministrazione. Per quanto riguarda il trasporto scolastico, il Comune per mantenere i costi accessibili sostiene annualmente ca. il 65% della spesa totale del servizio.

A sostegno delle attività scolastiche, è stato inoltre potenziato il servizio di sorveglianza negli scuolabus e nelle ore di pre-scuola mattutina presso il capoluogo, con la collaborazione dei volontari di alcune associazioni, tra cui Auser e dell'Ass. Pro Loco.

SERVIZI CIMITERIALI

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

Indirizzo strategico: Il programma prevede l'amministrazione delle concessioni cimiteriali, l'assegnazione di loculi e degli ossari e la gestione ordinaria del verde cimiteriale e delle pulizie dei locali annessi.

RISULTATI RAGGIUNTI

La Gestione dei servizi cimiteriali è stata potenziata e migliorata. Nel 2018 il nuovo appalto per la gestione dei servizi ha visto l'aumento delle ore di guardiania e di presenza nei cimiteri comunali, a garanzia della manutenzione ordinaria del verde e dei luoghi cimiteriali.

Le tariffe ai cittadini previste per le operazioni cimiteriali sono rimaste inalterate. Periodicamente sono state inoltre gestite azioni relative alla sostituzione massiva dei marmi dei loculi e di interventi legati alla funzionalità e alla segnaletica dei luoghi.

PROMOZIONE – TURISMO

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

Indirizzo strategico: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Sicurezza e autorizzazione pubblici spettacoli e manifestazioni.

RISULTATI RAGGIUNTI

Gestione e organizzazione degli eventi pubblici

Tutti gli anni l'Amministrazione ha programmato e organizzato di versi eventi pubblici tra cui i più riconosciuti e di maggior partecipazione. Con la collaborazione dell'Ass. Pro Loco ha inoltre garantito che le condizioni di sicurezza e di igiene vengano regolarmente assicurate.

I maggiori investimenti hanno riguardato:

- L'ampliamento dei mercatini di Natale e delle relative iniziative e degli spettacoli
- L'ampliamento della festa di carnevale e della sfilata notturna dei carri allegorici
- L'istituzione della festa annuale e del mese dedicato al Fagiolo Verdon, organizzata in concomitanza con la festa di San Martino

- Supporto alle “Passeggiate enogastronomiche” che si svolgono nel periodo di luglio a cura della Pro Loco
- L'aumento di spazi e di contributi economici per le iniziative rivolte alle scuole di danza e di musica del territorio;

Promozione del territorio

Rinnovata annualmente la collaborazione con la Pro Loco per la gestione dell'Ufficio di Informazione e accoglienza turistica (IAT), l'Amministrazione ha migliorato la proposta di accoglienza con l'apertura di un nuovo ufficio presso la sede Municipale, adibita ad ufficio amministrativo per il turismo e per l'accoglienza al pubblico.

Oltre alla sede ufficiale, un'importante luogo di ricezione turistica è il campanile di San Michele Arcangelo. Il sito è stato messo in sicurezza nel 2017 con la collaborazione di Pro Loco e Parrocchia, e reso agibile per l'accesso dei visitatori. Negli anni di apertura, anche in occasione dei grandi eventi, ha registrato notevoli affluenze, soprattutto da visitatori fuori Comune e Provincia.

Relativamente all'Area Archeologica di Altino, il Comune ha supportato il progetto dell'Ass. La Carta di Altino destinando dei fondi per un progetto in co-finanziamento al FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) che prevede la realizzazione di un'opera di natura scientifica e divulgativa nei pressi della località di Altino. Nel tempo inoltre sono stati concentrati diversi eventi di natura culturale e artistica in Altino e presso il Museo Archeologico Nazionale, consentendone la visita e la frequentazione ai partecipanti.

L'operatività e la rete turistica, è stata inoltre mantenuta negli anni grazie alla presenza costante ai tavoli di lavoro degli Enti più rappresentativi, quali l'ufficio Unesco “Venezia e la sua Laguna”, l'OGD regionale “Jesolo-Eraclea”, Il Parco del Sile e altre Istituzioni interregionali. In ultima, Il comune è entrato a far parte dell'Eco Museo della Venezia Orientale.

A livello locale, l'Amministrazione ha dedicato risorse allo sviluppo del turismo, destinando parte di fondi derivati dalla tassa di soggiorno in azioni destinate alle azioni di decoro del paese, iniziative di promozione e per progetti legati alle strutture ricettive del paese. E' attualmente in fasi di studio lo sviluppo di un sistema di comunicazione legata a Quarto d'Altino come destinazione turistica.

PROTEZIONE CIVILE

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

Indirizzo strategico: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

RISULTATI RAGGIUNTI

L'attività di Protezione Civile è stata regolarmente gestita e supportata da investimenti mirati e rivolti alla sicurezza attiva e passiva del territorio.

A supporto dell'Amministrazione, il Gruppo Comunale di Volontari ha effettuato regolarmente diversi interventi di emergenza nel territorio comunale in paesi limitrofi, intervenendo anche in altre regioni d'Italia nel caso di grandi eventi come terremoti, frane ed alluvioni. Periodici e regolari gli interventi relativi al Piano neve Comunale, con la gestione dello spazzamento strade e viali e dello spargimento di sale nelle aree più a rischio.

E' stata inoltre gestita l'emergenza per la pandemia Covid-19, per la distribuzione delle mascherine, la gestione del lockdown e l'assistenza all'apertura di attività commerciali all'aperto come i mercati e per il supporto al centro vaccinale Comunale aperto presso il Centro Anziani. Al sistema comunale di Protezione civile hanno partecipato anche le forze di volontariato della Pro Loco e delle Guardie Ambientali.

Regolare e programmata la gestione delle attrezzature e dei mezzi a supporto dell'operato dei volontari.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

ENTRATE (in euro)	2016	2017	2018	2019	2020	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 – Entrate ricorrenti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.150.288,53	4.262.768,80	3.112.327,98	3.123.055,99	2.842.966,82	-31,50
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	632.082,05	676.608,31	721.981,00	696.541,25	1.482.749,65	134,58
Titolo 3 – Entrate extratributarie	709.026,99	809.430,83	701.585,12	706.718,05	491.199,32	-30,72
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.108.423,02	578.365,43	618.815,35	1.357.390,20	934.728,67	-15,67
Titolo 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	257.000,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.599.820,59	6.327.173,37	5.154.709,45	5.883.705,49	6.008.644,46	-8,96

3.2 Equilibri di bilancio a consuntivo:

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene a essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Comune di Quarto d'Altino – Città Metropolitana di Venezia
Relazione di fine mandato

EQUILIBRI DI BILANCIO A CONSUNTIVO RELATIVI AGLI ANNI DEL MANDATO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	25.864,88	25.109,92	52.238,21	48.399,37	49.318,54
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	5.481.397,57	5.748.807,94	4.535.894,10	4.526.315,29	4.816.915,79
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	5.085.055,74	5.114.976,66	3.890.458,36	3.857.381,59	4.247.053,32
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	25.109,92	52.238,21	48.399,37	49.318,54	67.741,44
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	28.813,20
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	442.426,72	462.321,67	459.437,49	494.389,41	318.189,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		-35.328,93	144.381,32	169.837,09	173.625,12	204.437,26
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	100.748,24	70.000,00	96.000,00	338.200,00	278.943,25
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		65.419,31	214.381,32	285.837,09	511.825,12	483.380,51
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	85.007,04	16.268,92
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	349.241,06
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00	426.817,18	117.870,63
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-14.402,70
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00	426.817,18	132.273,33

Comune di Quarto d'Altino – Città Metropolitana di Venezia
Relazione di fine mandato

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	135.000,00	140.000,00	350.000,00	0,00	1.180.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	223.600,66	31.118,00	181.852,67	229.212,74	107.911,50
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.108.423,02	678.365,43	618.815,35	1.357.390,20	1.161.728,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.426.887,27	607.153,48	853.095,30	643.321,51	539.523,69
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	31.118,00	181.852,67	229.212,74	107.911,50	1.080.210,62
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	28.813,20
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		9.018,41	60.477,28	68.359,98	835.369,93	268.719,06
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	69.644,64
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00	835.369,93	189.074,42
- Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00	0,00	0,00	835.369,93	189.074,42

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		74.437,72	274.856,60	354.197,07	1.347.195,05	742.099,57
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	85.007,64	16.268,82
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	418.885,70
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		0,00	0,00	0,00	1.262.187,11	306.945,05
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-14.402,70
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		0,00	0,00	0,00	1.262.187,11	321.347,75

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		65.419,31	214.381,32	285.837,09	511.825,12	483.380,51
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	100.748,24	70.000,00	98.000,00	338.200,00	278.943,25
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	85.007,64	16.268,82
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-14.402,70
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	349.241,06
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-35.328,93	144.381,32	189.837,09	88.617,18	-146.669,92

3.3 Risultati della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.018.946,06			
Utilizzo avanzo di amministrazione	235.748,24		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	25.864,88				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	223.600,66				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.150.288,53	4.148.858,32	Titolo 1 - Spese correnti	5.085.055,74	5.000.432,46
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	632.082,05	585.544,42	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente (2)	25.109,92	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	709.026,99	707.229,88	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.426.887,27	1.458.510,50
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.108.423,02	880.358,86	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	31.118,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.599.820,59	6.301.991,48	Totale spese finali	6.568.170,93	6.458.942,96
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	69.668,13	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	442.425,72	442.425,72
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	772.204,15	771.612,03	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	772.204,15	783.634,35
Totale entrate dell'esercizio	7.372.024,74	7.143.271,64	Totale spese dell'esercizio	7.782.800,80	7.665.003,03
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.857.238,52	8.162.217,70	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.782.800,80	7.665.003,03
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	74.437,72	497.214,67
TOTALE A PAREGGIO	7.857.238,52	8.162.217,70	TOTALE A PAREGGIO	7.857.238,52	8.162.217,70

Comune di Quarto d'Altino – Città Metropolitana di Venezia
Relazione di fine mandato

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		497.214,87			
Utilizzo avanzo di amministrazione	210.000,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	26.109,92				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	31.118,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.262.768,80	4.671.467,85	Titolo 1 - Spese correnti	5.114.978,66	6.477.417,07
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	678.808,31	763.983,07	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente (1)	52.238,21	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	809.430,83	832.259,15	Titolo 2 - Spese in conto capitale	507.153,48	764.189,12
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	578.365,43	742.137,68	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	181.852,67	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	6.327.173,37	7.009.847,75	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (1)		
			Totale spese finali.....	5.856.221,02	6.241.606,19
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	482.321,67	482.321,67
			di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	749.153,30	756.637,09	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	749.153,30	756.689,07
Totale entrate dell'esercizio	7.076.326,67	7.786.484,84	Totale spese dell'esercizio	7.067.695,99	7.462.616,93
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.342.554,59	8.263.699,51	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.067.695,99	7.462.616,93
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	274.858,80	801.082,58
TOTALE A PAREGGIO	7.342.554,59	8.263.699,51	TOTALE A PAREGGIO	7.342.554,59	8.263.699,51

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		801.092,58			
Utilizzo avanzo di amministrazione	446.000,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	52.238,21				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	181.852,67				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.112.327,98	4.008.719,51	Titolo 1 - Spese correnti	3.890.458,36	4.404.283,40
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	721.981,00	721.475,21	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente (1)	48.399,37	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	701.585,12	643.961,37	Titolo 2 - Spese in conto capitale	853.095,30	622.902,45
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	618.815,35	630.224,01	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	229.212,74	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	5.154.709,45	6.004.380,10	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (1)		
			Totale spese finali.....	5.021.185,77	5.027.185,85
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	459.437,49	459.437,49
			di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	673.915,76	670.510,14	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	673.915,76	671.476,04
Totale entrate dell'esercizio	5.828.625,21	6.674.890,24	Totale spese dell'esercizio	6.154.519,02	6.158.099,38
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.508.716,09	7.475.972,82	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.154.519,02	6.158.099,38
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	354.197,07	1.317.873,44
TOTALE A PAREGGIO	6.508.716,09	7.475.972,82	TOTALE A PAREGGIO	6.508.716,09	7.475.972,82

3.3.2 Risultato di amministrazione e di gestione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo Cassa Al 31 Dicembre	497.214,67	801.082,58	1.317.873,44	2.410.296,24	2.630.536,67
Totale Residui Attivi Finali	2.808.678,96	2.081.912,80	1.245.569,80	972.987,25	1.259.756,10
Totale Residui Passivi Finali	2.745.941,97	1.998.019,96	1.648.282,10	1.543.117,75	1.143.713,90
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	25.109,92	52.238,21	48.399,37	49.318,54	67.741,44
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In C.To Capitale	31.118,00	181.852,67	229.212,74	107.911,50	1.690.210,62
Fondo Pluriennale Vincolato Per Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato Di Amministrazione	503.723,74	650.884,54	637.549,03	1.682.935,70	988.626,81
Di cui:					
Parte accantonata	229.388,60	160.058,72	131.082,04	190.524,15	192.390,27
Parte vincolata	61.773,14	61.773,14	61.773,14	61.773,14	418.885,70
Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00
Parte disponibile	212.562,00	429.052,68	444.693,85	680.638,41	377.350,84

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del Comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2016	2017	2018	2019	2020
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	100.748,24	70.000,00	46.000,00	338.200,00	206.053,03
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
Spese di investimento	135.000,00	140.000,00	350.000,00	0,00	1.233.390,11
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	235.748,24	210.000,00	446.000,00	338.200,00	1.439.443,14

3.5 Gestione dei residui

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il Comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie.

3.5.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Comune di Quarto d'Altino – Città Metropolitana di Venezia
Relazione di fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2016	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria,	2.151.466,23	1.818.688,64	0,00	69,86	2.151.396,37	332.707,73	1.820.118,85	2.152.826,58
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	109.767,82	99.819,23	0,00	2.334,64	107.433,18	7.613,95	146.356,86	153.970,81
Titolo 3 - Entrate extratributarie	137.742,21	117.388,16	0,00	536,84	137.205,37	19.817,21	119.185,27	139.002,48
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	106.251,22	11.419,20	74,52	0,00	106.325,74	94.906,54	259.483,36	354.389,90
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	77.537,09	69.668,13	0,00	7.868,96	69.668,13	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	7.897,07	7.897,07	0,00	0,00	7.897,07	0,00	8.489,19	8.489,19
Totale titoli	2.590.661,64	2.124.880,43	74,52	10.810,30	2.579.925,86	455.045,43	2.353.633,53	2.808.678,96

3.6 Verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Questo Ente nello scorso quinquennio ha rispettato gli obblighi previsti dai vincoli di finanza pubblica come segue:

2016	2017	2018	2019	2020
Avvenuto conseguimento obiettivi di legge	Avvenuto conseguimento obiettivi di legge	Avvenuto conseguimento obiettivi di legge	Avvenuto conseguimento obiettivi di legge	Avvenuto conseguimento obiettivi di legge

3.7 Indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

3.7.1 Evoluzione dell'indebitamento

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO DELL'ENTE

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito finale	4.481.628,86	4.039.203,14	3.576.881,47
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	442.425,72	462.321,67	459.437,49
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			0,00
Totale fine anno	4.039.203,14	3.576.881,47	3.117.443,98
Nr. Abitanti al 31/12	8145	8116	8163
Debito medio per abitante	495,91	440,72	381,90

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2016	2017	2018	2019	2020
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,42 %	2,90 %	3,20 %	2,73 %	2,11 %

3.8 Strumenti di finanza derivata

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

	2016	2017	2018	2019	2020
Valore dei contratti relativi a finanza derivata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.9 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi.

Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi.

La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni Immateriali</u>					
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI	BI
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI1	BI1
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	102.904,59	189.395,28	BI2	BI2
	4 Concessioni, licenza, marchi e diritti simile			BI3	BI3
	5 Avviamento			BI4	BI4
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI5	BI5
	9 Altre			BI6	BI6
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	102.904,59	189.395,28	BI7	BI7
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	10.190.179,72	10.426.252,06		
	1.1 Terreni	2.316.673,14	2.316.673,14		
	1.2 Fabbricati	1.081.983,78	1.136.360,20		
	1.3 Infrastrutture	6.581.749,83	6.822.555,47		
	1.9 Altri beni demaniali	209.772,97	150.663,25		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	27.469.561,31	28.140.587,40		
	2.1 Terreni	9.327.837,22	9.327.837,22	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	17.368.813,64	17.914.058,77		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	663.721,18	779.888,06	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	27.670,50	26.178,18	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	58.253,00	67.602,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	15.036,04	21.156,71		
	2.7 Mobili e arredi	8.229,73	3.866,46		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	324.350,64	278.959,22	BII5	BII5
	Totale Immobilizzazioni materiali	37.984.091,67	38.845.798,68		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in	1.874.942,83	1.849.976,42	BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	1.874.942,83	1.849.976,42		
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	1.874.942,83	1.849.976,42		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		39.961.939,09	40.885.170,38		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	346.988,00	492.872,50		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	346.988,00	492.872,50		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	585.937,51	191.603,87		
a	verso amministrazioni pubbliche	585.937,51	191.603,87		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	51.700,82	95.720,83	CII1	CII1
4	Altri Crediti	270.779,03	137.232,41	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per terzi				
c	altri	270.779,03	137.232,41		
	Totale crediti	1.255.405,16	917.429,61		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	2.630.536,67	2.410.296,24		
a	istituto tesoriere	2.630.536,67	2.410.296,24		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	18.145,00	11.357,89	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	2.648.681,67	2.421.654,13		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.904.086,83	3.339.083,74		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	43.866.025,92	44.224.254,12		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 29/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	3.233.119,22	3.233.119,22	A1	A1
II	Riserve	34.394.189,24	33.671.719,71		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.248.018,65	647.967,48	AV, AV, AVI, AVII, AVII	AV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	17.585.136,12	17.578.604,70	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	3.382.797,34	3.182.946,87	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	10.775.898,48	10.859.862,01		
e	altre riserve indisponibili	1.402.338,65	1.402.338,65		
III	Risultato economico dell'esercizio	-196.731,90	516.087,64	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		37.430.576,56	37.420.926,57		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	187.295,33	145.057,97	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		187.295,33	145.057,97		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			968,54	C	C
TOTALE T.F.R. (C)			968,54		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	2.561.865,48	2.638.554,57		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	vi altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	2.561.865,48	2.638.554,57	D5	
2	Debiti verso fornitori	728.274,53	821.246,07	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	264.317,60	447.910,01		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	200.095,99	429.168,87		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	64.221,61	18.741,14		
5	Altri debiti	151.121,77	261.304,67	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributarî	5.602,25	47.692,64		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.239,42	63.829,12		
c	per attività svolta per terzi (2)				
d	altri	139.280,10	149.782,91		
TOTALE DEBITI (D)		3.705.579,36	4.167.015,32		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	2.542.574,67	2.490.285,72	E	E
1	Contributi agli investimenti	2.542.574,67	2.490.285,72		
a	da altre amministrazioni pubbliche	2.542.574,67	2.490.285,72		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.542.574,67	2.490.285,72		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		43.866.025,92	44.224.254,12		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		1.690.210,62	107.911,50		
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestale a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestale a imprese controllate					
6) Garanzie prestale a imprese partecipate					
7) Garanzie prestale a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.690.210,62	107.911,50		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

3.10 Conto Economico

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

	2016	2017	2018	2019	2020
A Proventi della gestione (+)	5.719.207,73	5.823.787,00	4.702.072,32	4.741.162,80	5.116.538,09
B Costi della gestione (-)	5.854.370,68	5.650.753,56	4.323.389,22	5.161.203,70	5.520.574,14
Risultato della gestione (A-B)	-135.162,95	173.033,44	378.683,10	-420.040,90	-404.036,05
Proventi finanziari (+)	1.004,62				
Oneri finanziari (-)	187.883,86	166.732,53	145.009,62	123.557,67	101.763,80
C Proventi ed oneri finanziari	-187.883,86	-166.732,53	-145.009,62	-123.557,67	-101.763,80
Rivalutazioni (+)	1.712.987,51	136.988,91	1.712.987,51		55.323,55
Svalutazioni (-)	310.648,86		310.648,86	136.988,91	30.357,14
D Rettifiche	1.402.338,65	136.988,91	1.402.338,65	-136.988,91	24.966,41
Proventi straordinari (+)	583.339,83	1.167.552,05	583.339,83	1.167.552,05	460.434,59
Oneri straordinari (-)	131.664,91	156.970,94	131.664,91	156.970,94	86.448,04
E Proventi ed oneri straordinari	451.674,92	1.010.581,11	451.674,92	1.010.581,11	373.986,55
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	2.087.687,05	603.971,45	2.087.687,05	603.971,45	-106.846,89
Imposte (-)	90.758,33	87.883,81	90.758,33	87.883,81	89.885,01
Risultato d'esercizio	1.996.928,72	516.087,64	516.087,64	1.996.928,72	-196.731,90

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nel corso del quinquennio del mandato amministrativo, non si sono registrate situazioni di debiti fuori bilancio di cui all'art. 94 del TUEL, e alla data di redazione della presente relazione non sussistono debiti fuori bilancio da riconoscere

4 Spesa del personale

4.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2016	2017	2018	2019	2020
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006)*	1.157.538,61	1.157.538,61	1.157.538,61	1.157.538,61	1.157.538,61
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.115.757,96	1.093.785,23	1.091.949,69	1.104.767,77	1.111.341,19
Rispetto del limite	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	20,31%	19,02%	24,07%	24,40%	23,07%

4.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2016	2017	2018	2019	2020
Spesa personale/Abitanti	€ 137,05	€ 134,87	€ 133,66	€ 136,42	€ 137,19

4.3 Rapporto abitanti/dipendenti

	2016	2017	2018	2019	2020
N. dipendenti a tempo indet.	32	35	33	32	33
Rapporto abitanti/dipendenti	1/254	1/231	1/247	1/253	1/245

Si indica di seguito la media del rapporto abitanti/dipendenti definito con decreto ministeriale (comuni in dissesto) per lo stesso periodo:

Rapporto abitanti/dipendenti da decreto ministeriale	1/151	1/159	1/159	1/159	1/169
--	-------	-------	-------	-------	-------

4.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per i rapporti di lavoro flessibile (a tempo determinato), instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa.

4.5 Valutazione della performance

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato è orientato alla realizzazione delle finalità dell'Ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti. La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale.

Il ciclo di gestione della performance adottato si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocatione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico/amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Tali criteri sono stati formalizzati all'interno con Delibera di Giunta Comunale n. 20/2019 ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI

4.1 Rilievi della Corte dei Conti:

ATTIVITA' DI CONTROLLO

Con Deliberazione n. 349/2019/PRSE del 25 luglio 2019, relativamente al rendiconto 2016 la Corte dei Conti ha rilevato che:

1. Il Rendiconto 2016 è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 03.05.2017, violando quanto disposto dall'art. 227, comma 2, del T.U.E.L., ai sensi del quale il Rendiconto deve approvarsi entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo alla gestione.

Alla richiesta di chiarimenti l'Ente ha dichiarato che: *"Il conto del bilancio 2016 è stato approvato con un leggero ritardo rispetto alla scadenza di legge per le problematiche insorte a seguito dell'entrata in vigore della nuova contabilità economico patrimoniale. La complessa operazione di riclassificazione e rivalutazione dell'inventario e del patrimonio alla data del 1° gennaio 2016, resa obbligatoria dal principio contabile 4/3, ha portato ad un conseguente ritardo nella redazione dello stato patrimoniale e del conto economico depositati, entrambi, agli atti del Consiglio in data 28/04/2017. Il governo consapevole di questa problematica, con decreto legge n. 50 del 24/04/2017 ha infatti prorogato al 31 luglio l'approvazione di tali documenti. Purtroppo al momento della programmazione del C.C. non si era ancora a conoscenza della possibilità di approvazione in modo disgiunto del conto del bilancio 2016 dallo stato patrimoniale e dal conto economico."*

La Corte dei Conti, recependo la motivazione addotta, ha invitato l'Ente ad adottare le misure organizzative idonee al rispetto dei termini stabiliti dalla normativa vigente, evidenziando che la mancata approvazione degli stessi costituisce inadempimento sanzionato, ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016, convertito in Legge 7 agosto 2016, n. 160, con il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino all'adempimento di quanto normativamente previsto.

2. Elevata consistenza dei residui attivi e dei residui passivi

Pur rispettando il saldo di finanza ex art.1, comma 719, della Legge 28.12.2015 n. 208, è emersa una consistenza dei residui attivi e passivi al Titolo I superiore ai parametri di deficitarietà stabiliti dal Ministero dell'Interno con D.M. del 18.02.2013, e precisamente uno sfioramento dello 0,01% e del 6,20% della soglia ministerialmente prevista rispettivamente per i residui attivi e per i residui passivi del Titolo I.

Alla richiesta di chiarimenti è stato addotto, come già esplicitato in sede di controllo del conto di bilancio 2015, che i residui attivi sono prevalentemente imputabili (1.638.337,60) agli importi dovuti al Comune dalla società partecipata gestente le riscossioni della TARI, le cui bollette annuali venivano emesse a dicembre mentre le riscossioni venivano effettuate a cavallo dei due anni. Tali somme venivano utilizzate per il pagamento delle fatture relative alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti effettuata sempre dalla stessa società. Tutta questa operazione, che il Comune effettuava eseguendo una serie di giro conti tra le entrate e le uscite, è sempre stata effettuata durante l'esercizio successivo in presenza di dati certi del riscosso. Tale residuo attivo trova quindi esatta corrispondenza nei residui passivi. Questa situazione, che ha portato ad uno sfioramento del punto 4 dei parametri obiettivi, è stata completamente sanata nell'anno 2018 con il passaggio alla TARIP e con la conseguente gestione di entrate ed uscite in capo alla ditta affidataria del servizio.

La Corte dei Conti, recependo quanto motivato, ha invitato l'Ente ad adottare le misure volte a migliorare i livelli di riscossione, richiamandolo al doveroso rispetto delle prescrizioni normative in materia di contabilità e riservandosi ogni ulteriore approfondimento nell'analisi dei rispettivi cicli di bilancio.

3. La Corte dei Conti ha richiamato l'Ente al rispetto degli obblighi di pubblicazione concernenti sia l'organizzazione dell'amministrazione che i controlli sulla stessa e l'attività svolta, nel rispetto di quanto statuito dagli articoli 31 e 13 e successivi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

ATTIVITA' GIURISDIZIONALE

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

4.2 Rilievi dell'organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili durante il periodo di mandato.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

I commi da 594 a 599 dell'art. 2 della Legge finanziaria 2008 introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche Amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo corretto delle dotazioni strumentali dell'Ente. L'Ente ha adottato il seguente provvedimento:
Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 22/03/2016 avente ad oggetto "*Piano triennale di razionalizzazione nell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio. Triennio 2016-2018*".

PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati:

Il Comune di Quarto d'Altino, avendo partecipazioni azionarie minoritarie, ha organismi partecipati ma non controllati.

5.2 Lista degli organismi partecipati:

Risultati di esercizio delle principali aziende e società per fatturato				
Bilancio anno 2015				
Forma Giuridica, tipologia azienda o società	Fatturato registrato o Valore della Produzione	Percentuale di Partecipazione o di Capitale di Dotazione	Patrimonio Netto Azienda o Società	Risultato di esercizio
VERITAS S.P.A.	321.511.353	0,056860%	149.899.061	5.648.279
A.C.T.V. S.P.A.	227.998.135	0,125	37.285.615	976.302
PIAVE SERVIZI S.R.L.	32.302.183	3,5260%	40.357.377	344.246

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 03.08.2016 il Comune di Quarto d'Altino ha aderito all'operazione di aumento di capitale di A.C.T.V. S.P.A. mediante conferimento di n. 518 azioni di PMV S.p.A. e contestuale dismissione della partecipazione nella stessa.

A decorrere dal 21.10.2019 la società Piave Servizi si è trasformata in S.P.A., in ossequio a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 23.09.2019 e alla conseguente iscrizione in data 21.10.2019 nel registro delle Imprese di Treviso - Belluno.

Risultati di esercizio delle principali aziende e società per fatturato				
Bilancio anno 2019				
Forma Giuridica, tipologia azienda o società	Fatturato registrato o Valore della Produzione	Percentuale di Partecipazione o di Capitale di Dotazione	Patrimonio Netto Azienda o Società	Risultato di esercizio
VERITAS S.P.A.	368.904.009	0,043398	253.882.812	7.093.607
A.C.T.V. S.P.A.	227.264.412	0,125	56.395.427	743.652
PIAVE SERVIZI S.P.A.	41.317.879	3,5260%	48.050.723	1.555.830

5.3 PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER LA CESSIONE A TERZI DI SOCIETÀ O PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ AVENTI PER OGGETTO ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI NON STRETTAMENTE NECESSARIE PER IL PERSEGUIMENTO DELLE PROPRIE FINALITÀ ISTITUZIONALI (ART. 3, COMMI 27, 28 E 29, LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244):



Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
<i>SOCIETA' DEL PATRIMONIO PER LA MOBILITA' VENEZIANA PMV S.P.A.</i>	<i>Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 03.08.2016</i>	<i>Dismissione della partecipazione in PMV S.P.A. mediante concambio con azioni ACTV S.P.A. per effetto dell'adesione all'aumento di capitale di ACTV S.P.A. con conferimento di Azioni PMV</i>	<i>Operazione conclusa</i>

Comune di Quarto d'Altino – Città Metropolitana di Venezia
Relazione di fine mandato

SOTTOSCRIZIONE

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI QUARTO D'ALTINO, redatta dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6.09.2011, n. 149. La stessa verrà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, completa della certificazione dell'Organo di revisione.

Quarto d'Altino, 31 luglio 2021

 IL SINDACO
Arch. Claudio Grosso


CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

I dati vengono esposti secondo i schemi tipo, adottati con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 aprile 2013 e corrispondono ai dati contenuti nelle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel ed ai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005.

Quarto d'Altino, 11 agosto 2021

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Dott.ssa Margherita Bogoni

